



Il Ministro
delle infrastrutture e dei trasporti

Roma, 4 gennaio 2010

Prot. n. 01/3.1/SECIN

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e successive modificazioni;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, di modifica della legge 5 agosto 1978, n. 468 e di delega al Governo per l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1999, n. 279 e successive modificazioni, concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, il riordino del sistema di tesoreria unica e la ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato e, in particolare, l’art. 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo degli organi di Governo e di attività amministrativa e gestione dei dirigenti, nonché l’art. 16 che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l’attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definizione degli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l’attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244” e, in particolare, l’articolo 1 che ha previsto l’accorpamento dell’ex Ministero delle infrastrutture e dell’ex Ministero dei trasporti nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

VISTO il programma di Governo;

VISTO il documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2010-2013 e, in particolare, l’Allegato ”Infrastrutture”;

VISTO il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini”;

VISTO il decreto legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto legge n. 78/09, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 2009, n. 141;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega n. 15/2009;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 192, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale sono state, tra l’altro, disciplinate le strutture di 1° livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, e fissate le relative aree di competenza;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, 8 novembre 2002, 27 dicembre 2004, 12 marzo 2007, 25 febbraio 2009, concernenti gli indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l’attività amministrativa e la gestione;

VISTO l’atto di indirizzo ministeriale del 25 febbraio 2009, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2010 e sono stati forniti “indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009, Reg. n. 4-Fog. 328, di disciplina delle strutture di 2° livello, ossia di livello dirigenziale non generale, sia centrali che periferiche;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 aprile 2009, n. 266/7.1, registrato alla Corte dei Conti il 18 giugno 2009, Reg. n. 6-Fog. 78, con il quale sono state disciplinate le procedure per il conferimento degli obiettivi, la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti di prima e seconda fascia del medesimo Ministero;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2009, recante la “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010”;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTE le proposte degli obiettivi strategici da assegnare ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, compreso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2010;

SENTITO il Servizio di controllo interno;

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA

INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2010

1. CONTENUTO, FINALITÀ E DESTINATARI

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettera b) e 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la presente direttiva individua per l'anno 2010:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- b) gli obiettivi operativi per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza;
- d) le modalità di monitoraggio della sua attuazione.

La direttiva assicura il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

Destinatari degli indirizzi politico-amministrativi con essa dettati sono i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, specificati nel paragrafo che segue.

2. CONTESTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

Risulta ormai definito il processo di riorganizzazione del Ministero previsto dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che, come noto, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attribuendo allo stesso l'esercizio delle

funzioni di cui all'art. 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nelle seguenti aree funzionali:

- a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- b) edilizia residenziale: aree urbane;
- c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
- d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- e) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dagli articoli 41 e 42, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 300/1999, ivi comprese le espropriazioni;
- f) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- g) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Inoltre, in base alla medesima normativa di riorganizzazione ministeriale e del decreto legislativo n. 300/1999, il Ministero svolge funzioni e compiti di:

- monitoraggio, controllo e vigilanza nelle predette aree funzionali;
- vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalla concessione e dai contratti di programma o di servizio, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie;
- Organismo investigativo, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.

In attuazione delle previsioni del menzionato decreto legge n. 85/2008, con decreti del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 2008, n. 211 e n. 212, è stata disciplinata la nuova organizzazione, rispettivamente, delle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009, è stata, altresì, disciplinata l'organizzazione delle strutture ministeriali di secondo livello, ossia di livello dirigenziale non generale, sia centrali che periferiche.

Alla stregua della normativa sopra richiamata, relativamente alle strutture di primo livello, il Ministero risulta attualmente strutturato:

- a livello centrale, in n. 2 Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, ciascuno dei quali è articolato in nove Direzioni generali;
- a livello periferico, in n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal primo Dipartimento indicato, e in n. 5 Direzioni generali territoriali dipendenti dal secondo Dipartimento citato.

Le Direzioni generali centrali, i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e le Direzioni generali territoriali si articolano, a loro volta, nelle menzionate strutture di secondo livello disciplinate dal predetto decreto ministeriale 2 aprile 2009, n. 307.

Sempre in base alla normativa sopra specificata, sono, inoltre, compresi negli assetti organizzativi del Ministero, con le specifiche peculiarità dei propri status:

- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che dipende funzionalmente dal Ministro ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 211/2008 e svolge le funzioni di competenza nelle materie indicate all'art. 7 del medesimo decreto;

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, articolato in cinque sezioni, e che esercita, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del medesimo decreto n. 211/2008, le funzioni di competenza, secondo le modalità indicate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204.
- la Struttura Tecnica di Missione di cui all'art. 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che svolge le funzioni di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, deputato a svolgere i compiti di cui all'art. 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE, 2001/14/CE;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, chiamata a svolgere i compiti di cui all'art. 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE;
- la Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica ed il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, che esercitano le funzioni previste dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284;
- gli altri organismi collegiali previsti da norme di legge.

Nel disciplinare l'organizzazione del Ministero come sopra delineata, il decreto presidenziale n. 211/2008 individua quali Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279:

- esplicitamente, all'art. 3, comma 2, i due Dipartimenti e il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto;

- per rinvio, all'art. 4, comma 3, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, laddove, come detto, stabilisce che esso esercita le funzioni di competenza secondo le modalità indicate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, che, all'art. 11, comma 1, prevede che esso costituisce Centro di responsabilità amministrativa ai sensi del richiamato art. 3 del decreto legislativo n. 279/1997 e dell'articolo 7, comma 5, della legge 1 agosto 2002, n. 166.

La presente direttiva è, pertanto, indirizzata ai Centri di responsabilità amministrativa sotto indicati:

- Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale;
- Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
- Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 del decreto legislativo n. 279/99, dell'art. 5 del decreto legislativo n. 300/99 e dell'art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, anche ai fini dell'attuazione della presente direttiva, definiscono gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali e adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I menzionati dirigenti generali, a loro volta, ai sensi del medesimo art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, assegnano l'attuazione dei progetti e delle attività gestionali ad essi spettanti ai dirigenti di II fascia che, in base all'art. 17 di detto decreto, dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici dagli stessi dipendenti, provvedendo alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate a detti uffici.

3. SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Prosegue, nell'anno 2010, con le novità di seguito specificate, l'utilizzazione del sistema integrato dei controlli, previsto dal decreto legislativo n. 286 del 1999 ed attuato mediante:

- il sistema di controllo strategico (SISTRA), che consente il monitoraggio dello stato di attuazione della direttiva annuale per l'attività e la gestione amministrativa mediante la raccolta delle informazioni dai Centri di responsabilità amministrativa e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. Attraverso un apposito "cruscotto direzionale", il sistema permette di visualizzare graficamente il livello di raggiungimento delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi;
- il sistema di controllo di gestione (SIGEST), che costituisce uno strumento di supporto allo svolgimento delle attività operative dei predetti Centri di responsabilità, consentendo di verificare che le risorse disponibili siano utilizzate efficientemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione;
- il sistema integrato di contabilità finanziaria e di contabilità economico-patrimoniale, SICOGE-COINT, messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, che ha sostituito il SICONT utilizzato precedentemente dal Ministero per la determinazione dei costi, diversi da quelli del personale, ai fini del controllo di gestione.

Il sistema SICOGE-COINT risulta attivo presso questo Ministero dal 2009, mentre i sistemi SISTRA e SIGEST risultano attivi già dal 2004. La metodologia e l'impianto tecnologico di entrambi, certificati, a suo tempo, dal Comitato di valutazione e controllo strategico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e individuati dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie come applicazioni oggetto di "riuso", stanno formando oggetto di estensione agli altri Ministeri, a seguito di apposita gara bandita a tal fine dal CNIPA. Nel 2009, peraltro, è stata completata la migrazione di detti sistemi SISTRA e SIGEST dalla precedente piattaforma tecnologica utilizzata dal Ministero alla nuova operante nell'ambito del Sistema pubblico di connettività (SPC), acquisita dal CNIPA e messa a disposizione di tutte le Amministrazioni.

L'importanza dei menzionati sistemi di controllo risulta accresciuta rispetto agli anni precedenti, in quanto gli stessi costituiscono strumento indispensabile ai fini dell'attuazione della nuova normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, introdotta dalla legge delega 4 marzo 2009, n. 15 e dal connesso decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come noto, tale normativa, nel titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance", disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, il cui rapporto di lavoro è regolato dall'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

In particolare, alla stregua di detta normativa, ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento sia all'amministrazione nel suo complesso, che alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, che ai singoli dipendenti.

Alla predetta misurazione e valutazione della performance, la medesima normativa collega, poi, un sistema di valorizzazione del merito e di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa informato a principi di selettività e concorsualità nelle progressioni di carriera e nel riconoscimento degli incentivi.

Il menzionato sistema dei controlli integrati costituisce, pertanto, uno strumento indispensabile per l'attivazione del complesso impianto normativo in parola, i cui cardini sono sintetizzati nel c.d. "ciclo di gestione della performance" previsto dall'art. 4 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 e che si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Allo scopo di garantire l'avvio sincronizzato e con modalità uniformi di detto ciclo per tutte le strutture centrali e periferiche del Ministero, si allegano due schemi di direttiva per l'assegnazione degli obiettivi, rispettivamente, da parte dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai dirigenti titolari delle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, da essi dipendenti (all. A), e da parte di questi ultimi ai dirigenti o responsabili delle strutture di secondo livello dipendenti dagli stessi (all. B).

Al riguardo, si evidenzia l'esigenza di emanazione della direttiva dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa entro 10 giorni dall'emanazione della presente e di quella conseguente dei dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale entro i 10 giorni successivi, così come già previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 266/7.1 del 16 aprile 2009, registrato alla Corte dei Conti il 18 giugno 2009, che ha disciplinato le procedure per il conferimento degli obiettivi, per la verifica dei risultati e per la valutazione dei dirigenti di prima e seconda fascia del Ministero.

Il rispetto dei termini suindicati è indispensabile ai fini della redazione, entro il 31 gennaio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del richiamato decreto legislativo n. 150/2009, del documento di programmazione triennale, denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

In proposito, si richiama, in particolare, l'attenzione su quanto previsto dal medesimo art. 10, comma 5, in base al quale, in caso di mancata adozione del Piano della performance, è fatto divieto sia di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avervi concorso per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, sia di procedere, da parte dell'amministrazione, ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Peraltro, come sancito dal predetto art. 10, comma 1, lett. b), entro il 30 giugno, ogni amministrazione, in apposito documento denominato "Relazione sulla performance", dovrà evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Entrambi i documenti sopra specificati, poi, sono presentati, secondo le disposizioni dell'art. 11, commi 6 e 8 del decreto legislativo in parola, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza, oltre ad essere pubblicati sul proprio sito istituzionale, sul quale dovranno essere pubblicati anche gli altri documenti, dati e informazioni indicati al predetto comma 8 dell'art. 11, tra i quali il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, nonché l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.

4. PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Le priorità politiche cui dare attuazione nel corso del 2010 sono state definite, con atto di indirizzo del 25 febbraio 2009, in stretta coerenza con le missioni del Programma di Governo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria.

Nell'allegato 1 è riportato il quadro sinottico di tali priorità politiche, unitamente ai connessi obiettivi strategici, individuati nell'ambito delle Missioni e dei Programmi in cui è articolato il bilancio del Ministero.

Nell'allegato 2 è indicato il quadro sinottico dei medesimi obiettivi strategici e dei connessi obiettivi operativi suddivisi per Centri di responsabilità amministrativa.

PRIORITÀ POLITICA 1 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E GRANDI OPERE

Aree di intervento:

1. Prosecuzione dell'attività di rilancio della "Legge Obiettivo" e delle Grandi Opere, attraverso la realizzazione degli interventi prioritari, anche a carattere transnazionale, in materia di autostrade, strade, ferrovie, porti, aeroporti, metropolitane, anche con il coinvolgimento delle piccole e medie imprese di costruzione;
2. Realizzazione di infrastrutture idriche, idrauliche ed elettriche, per una razionalizzazione della gestione delle risorse e per la prevenzione dei disastri idrogeologici;
3. Prosecuzione dell'attività di rilancio dell'edilizia statale. Attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa "Piano Casa" per l'incremento dell'offerta abitativa, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, a favore di categorie sociali in difficoltà. Adozione di misure per la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico d'intesa con le regioni e gli enti locali;
4. Interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013;
5. Riassetto delle Società controllate e degli organismi operanti nei comparti infrastrutturali di competenza e revisione dei rapporti con il Ministero.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

Obiettivo Strategico: *"Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali"*.

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: *"Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, già finanziate ed in corso di esecuzione"*;

b) Obiettivo Operativo: *"Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere delle concessionarie autostradali vigilate da IVCA/ANAS, già finanziate ed in corso di esecuzione"*;

c) Obiettivo Operativo: *"Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate agli Enti pubblici, già finanziate ed in corso di esecuzione"*.

Obiettivo Strategico: *"Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie"*.

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *"Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI, già finanziate ed in corso di esecuzione"*.

Obiettivo Strategico: *"Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche"*.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

a) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche, già finanziate ed in corso di esecuzione”;*

b) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza ed impulso agli interventi sulle dighe effettuate dai Commissari”.*

PRIORITÀ POLITICA 2 - INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI

Aree di intervento:

1. Sviluppo degli interventi per l’integrazione dei sistemi di trasporto, anche al fine di aumentare la competitività tra gli operatori e garantire una migliore qualità dei servizi a favore dei cittadini;
2. Interventi per il potenziamento e l’ammodernamento del trasporto pubblico locale;
3. Sostegno del trasporto marittimo, con riguardo alle autostrade del mare, al potenziamento degli impianti e dei servizi portuali, allo sviluppo dell’intermodalità, all’ampliamento dell’autonomia funzionale delle autorità portuali con contestuale potenziamento dei poteri di vigilanza ministeriali. Iniziative per il rafforzamento del ruolo del sistema portuale nazionale nell’ambito del Master Plan Euromediterraneo;
4. Rafforzamento delle misure tese al rilancio del trasporto aereo, nell’ambito del Master Plan dell’offerta aeroportuale quale Piano di Impresa Paese nel settore;
5. Riassetto delle Società controllate e degli organismi operanti nei settori dei servizi di competenza e revisione dei rapporti con il Ministero.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Obiettivo Strategico: *“Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali”*

L’obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

a) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza ed impulso alle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa, già finanziate ed in corso di esecuzione”;*

b) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità Portuali, già finanziate ed in corso di esecuzione”;*

c) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità Portuali necessarie all’operatività delle Autostrade del mare, già finanziate ed in corso di esecuzione”.*

Obiettivo Strategico: *“Miglioramento dei servizi di trasporto”.*

L’obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

a) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione della vigilanza su Trenitalia ai fini del monitoraggio delle attività previste dal Contratto di servizio Treni passeggeri a media e lunga percorrenza”*

b) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza sulle linee di collegamento marittimo su cui sono stati imposti oneri di servizio pubblico”;*

c) **Obiettivo Operativo:** *“Implementazione dell’attività di vigilanza sull’ENAC ai fini del monitoraggio del servizio svolto dai vettori aerei sulle rotte di collegamento nazionali su cui sono stati imposti oneri di servizio pubblico ad esclusione (ai sensi dell’art. 1 cc. 837 e 840 Legge n. 296/06) dei collegamenti relativi alla continuità territoriale della Regione Sardegna.”*

PRIORITÀ POLITICA 3 - SICUREZZA

Aree di intervento:

1. Miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto;
2. Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri;
3. Vigilanza delle coste;
4. Salvaguardia della vita umana in mare.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

Obiettivo Strategico: *“Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri”*

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: *“Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena”;*

b) Obiettivo Operativo: *“Messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 80 c 21 L 289/2002”.*

Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Obiettivo Strategico: *“Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti”*

L'obiettivo strategico si articola in cinque obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: *“Implementazione dell'attività di vigilanza al fine di garantire i requisiti essenziali della sicurezza ferroviaria”;*

b) Obiettivo Operativo: *“Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi”;*

c) Obiettivo Operativo: *“Dare impulso al Servizio 1518 attraverso l'implementazione e messa in esercizio del sistema IVR ”;*

d) Obiettivo Operativo: *“Incremento dei controlli su strada”;*

e) Obiettivo Operativo: *“Verifiche e ispezioni previste dal Codice della Strada”.*

Obiettivo Strategico: *“Regolazione e monitoraggio in materia di sicurezza del lavoro marittimo. Regolazione, formazione e addestramento in materia di lavoro marittimo”*

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: *“Attuazione delle disposizioni previste dall'art. 3 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali nonché coordinamento delle disposizioni del decreto con quanto previsto dalla Convenzione dell'organizzazione internazionale sul lavoro marittimo ILO – MLC 2006”;*

b) Obiettivo Operativo: *“Recepimento direttiva 2008/106/CE in materia di formazione e addestramento del personale marittimo, nonché redazione testo unico in materia di formazione e addestramento del personale marittimo ai sensi della Convenzione IMO STCW95”.*

Consiglio Superiore dei lavori pubblici

Obiettivo Strategico: *“Ottimizzazione dell'attività di verifica ed ispezione dei laboratori di prova materiali da costruzione e prove geotecniche”*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *“Organizzazione decentrata dell'attività di verifica ed ispezione presso i laboratori autorizzati al rilascio di certificazione delle caratteristiche dei materiali da costruzione e delle prove geotecniche”.*

Obiettivo Strategico: *“Valutazione della efficacia della normazione tecnica nazionale in relazione alla resistenza strutturale delle costruzioni nei confronti delle azioni sismiche”*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *“Ricognizione degli effetti del sisma del 6.4.2009 in Abruzzo sulle costruzioni ai fini del monitoraggio della efficacia delle Norme Tecniche, pregresse e di recente emanazione, sulla resistenza delle costruzioni”.*

Obiettivo Strategico: *“Elevazione della qualità della progettazione, realizzazione e collaudazione delle opere pubbliche”*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *“Elaborazione di un documento per il Ministro contenente i criteri e le regole cui le stazioni appaltanti dello Stato potranno riferirsi nel processo realizzativo delle opere pubbliche di competenza”.*

Obiettivo Strategico: *“Analisi ed elaborazione delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici”*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *“Redazione di un documento frutto del monitoraggio delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici”.*

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Obiettivo Strategico: *“Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo”.*

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: *“Mantenimento, in funzione delle risorse finanziarie concesse, del grado di efficienza e della prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare allo scopo di garantire in ogni contesto, ivi compresi i fenomeni immigratori clandestini, la salvaguardia della vita umana in mare”;*

b) Obiettivo Operativo: *“Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, per assicurare, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, il rispetto della normativa vigente in materia di Safety”;*

c) Obiettivo Operativo: *“Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere soggette, per garantire, in relazione agli stanziamenti disponibili, la sicurezza nei confronti del terrorismo”;*

d) Obiettivo Operativo: *“Monitoraggio del traffico marittimo”.*

Obiettivo Strategico: *“Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse”*

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: *“Attività di polizia marittima e portuale, in relazione alle risorse finanziarie concesse. In particolare, azioni di controllo lungo le coste e nel mare territoriale per: prevenire e reprimere gli abusi sul demanio marittimo; vigilare sul corretto svolgimento della*

navigazione da diporto; assicurare l'osservanza delle ordinanze in materia di sicurezza portuale e balneare.”;

b) Obiettivo Operativo: *“Controlli in mare, allo sbarco e lungo tutta la filiera della pesca, per il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, in funzione dei fondi assegnati”;*

c) Obiettivo Operativo: *“In ragione degli stanziamenti concessi, azioni di vigilanza finalizzate alla tutela dell'ambiente marino mediante controlli per la prevenzione degli inquinamenti, per la salvaguardia delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi”.*

:

Obiettivo Strategico: *“Rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo e confermare il ruolo leader e di supporto che intende svolgere la Guardia costiera nell'ambito dei precipui compiti istituzionali”*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

a) Obiettivo Operativo: *“Coordinamento Guardie Costiere del Mediterraneo nella esercitazione internazionale di soccorso ad aeromobile incidentato in mare”.*

PRIORITÀ POLITICA 4 - AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO

Aree di intervento:

1. Ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, anche attraverso una crescente utilizzazione delle innovazioni tecnologiche;
2. Rafforzamento della comunicazione interna ed esterna; consolidamento della gestione per obiettivi e del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo;
3. Valorizzazione delle risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro, anche attraverso l'attività di formazione continua. Potenziamento dei sistemi di controlli integrati e della valutazione del personale dipendente;
4. Semplificazione amministrativa, finalizzata anche alla riduzione degli oneri burocratici, in linea con le indicazioni comunitarie. Diffusione delle buone prassi tra gli uffici.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Obiettivo Strategico: *“Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche”.*

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi :

Obiettivo operativo: *“Attivare il sistema di valutazione del personale”*- comune al Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e al Consiglio Superiore dei lavori pubblici ;

Obiettivo Operativo: *“Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari al controllo di gestione”* - comune ai quattro Centri di responsabilità amministrativa;

Obiettivo Operativo: *“Migliorare l'efficienza interna ottimizzando l'utilizzazione dei sistemi informativi”*, assegnato al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici ;

Obiettivo Operativo: *“Attività di controllo sui servizi di linee interregionali di competenza statale e sulle imprese esercenti ai sensi del decreto legislativo 285/05”*, assegnato al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici .

Per ciascuno degli obiettivi strategici ed operativi suindicati, relativi all'insieme delle priorità politiche specificate, si rinvia alle schede tecniche di riferimento di cui all'allegato 3, che descrivono i contenuti, nonché il programma d'azione degli stessi, con l'individuazione delle fasi, dei risultati attesi e degli indicatori.

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti di istituto ai sensi del Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2010, nelle pertinenti unità previsionali di base della tabella 10 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità amministrativa Gabinetto, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 4.

Ai Capi dei Dipartimenti, al Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ed al Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto per lo svolgimento dei propri compiti, nonché per il conseguimento degli obiettivi di cui alla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nell'anno 2010 nelle pertinenti unità previsionali di base della tabella 10 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 4.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, comportano l'automatico trasferimento delle risorse al competente Centro di responsabilità amministrativa.

I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa utilizzano le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, previa le occorrenti intese, nel caso di utilizzazione delle risorse medesime da parte di più Centri di responsabilità amministrativa.

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO

In considerazione di quanto previsto dall'art. 30 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, fino alla costituzione, entro il 30 aprile 2010, dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 14 del medesimo decreto, il monitoraggio degli obiettivi della presente direttiva - da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione alle risorse finanziarie e umane previste nel presente atto - è effettuato, attraverso gli indicatori previsti per ciascun obiettivo, anche ai fini della valutazione dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa, dal Servizio di controllo interno, nell'ambito delle sue funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. a), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

All'atto della costituzione del predetto Organismo indipendente di valutazione, il medesimo monitoraggio è effettuato dallo stesso, ai sensi dell'art. 14 del richiamato decreto legislativo n.150/2009.

A tale scopo, il Servizio e, successivamente, l'Organismo indipendente di valutazione si avvalgono del sistema integrato dei controlli di cui sopra.

Per consentire al Servizio di controllo interno e, successivamente, all'Organismo indipendente di valutazione di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di individuare i possibili

rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa forniscono le informazioni necessarie entro il 10 aprile 2010, il 10 luglio 2010, il 10 ottobre 2010 e il 10 gennaio 2011, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

I rapporti intermedi di monitoraggio evidenziano, tra l'altro, i motivi di una eventuale rimodulazione degli obiettivi, qualora siano intervenute cause oggettive che la giustifichino. Il rapporto finale indica gli obiettivi non conseguiti, nonché quelli da riproporre nel successivo ciclo di pianificazione.

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Corte dei Conti, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa provvedono all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

f.to
Altero Matteoli

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITA' POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

All. 1

PRIORITA' POLITICA <i>(Atto Indirizzo 25.2.2009)</i>	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO
1. SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E GRANDI OPERE	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.3 Opere Strategiche 14.11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali	<i>Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali</i>
		14.3 Opere Strategiche 14.4 Sistemi ferroviari	<i>Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie</i>
		14.3 Opere Strategiche 14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	<i>Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche</i>
2. INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI	13. Diritto alla mobilità	13.6 Sviluppo della mobilità locale 13.3 Sistemi portuali	<i>Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali</i>
		13.5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario 13.9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne 13.4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	<i>Miglioramento dei servizi di trasporto</i>

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITA' POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Al. 1

PRIORITA' POLITICA (Atto Indirizzo 25.2.2009)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO
3. SICUREZZA	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri
			Ottimizzazione dell'attività di verifica ed ispezione dei laboratori di prova materiali da costruzione e prove geotecniche
			Valutazione della efficacia della normazione tecnica nazionale in relazione alla resistenza strutturale delle costruzioni nei confronti delle azioni sismiche
			Elevazione della qualità della progettazione, realizzazione e collaudazione delle opere pubbliche
			Analisi ed elaborazione delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici
3. - Diritto alla mobilità	13.5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario 13.6 Sviluppo della mobilità locale 13.1 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	13.9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	Miglioramento del livello di sicurezza nei trasporti
			Regolazione e monitoraggio in materia di sicurezza del lavoro marittimo. Regolazione, formazione e addestramento in materia di lavoro marittimo
7 - Ordine pubblico e sicurezza	7.7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste		Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo
			Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse
			Rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo e confermare il ruolo leader e di supporto che intende svolgere la Guardia costiera nell'ambito dei precipui compiti istituzionali
4. AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere delle concessionarie autostradali vigilate da IVCA/ANAS, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate agli Enti pubblici, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso agli interventi sulle dighe effettuate dai Commissari</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità Portuali, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità Portuali necessarie all'operatività delle Autostrade del mare, già finanziate ed in corso di esecuzione</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Miglioramento dei servizi di trasporto	<i>Implementazione della vigilanza su Trenitalia ai fini del monitoraggio delle attività previste dal Contratto di servizio Treni passeggeri a media e lunga percorrenza</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza sulle linee di collegamento marittimo su cui sono stati imposti oneri di servizio pubblico</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza sull'ENAC ai fini del monitoraggio del servizio svolto dai vettori aerei sulle rotte di collegamento nazionali su cui sono stati imposti oneri di servizio pubblico ad esclusione (ai sensi dell'art.1 cc. 837 e 840 Legge n.296/06) dei collegamenti relativi alla continuità territoriale della Regione Sardegna</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri	<i>Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
	<i>Messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 80 c 21 L 289/2002</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza al fine di garantire i requisiti essenziali della sicurezza ferroviaria</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Dare impulso al Servizio 1518 attraverso l'implementazione e messa in esercizio del sistema IVR</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Incremento dei controlli su strada</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Verifiche e ispezioni previste dal Codice della Strada</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Regolazione e monitoraggio in materia di sicurezza del lavoro marittimo. Regolazione, formazione e addestramento in materia di lavoro marittimo	<i>Attuazione delle disposizioni previste dall'art. 3 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali nonché coordinamento delle disposizioni del decreto con quanto previsto dalla Convenzione dell'organizzazione internazionale sul lavoro marittimo ILO - MLC 2006</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Recepimento direttiva 2008/106/CE in materia di formazione e addestramento del personale marittimo, nonché redazione testo unico in materia di formazione e addestramento del personale marittimo ai sensi della Convenzione IMO STCW95</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Ottimizzazione dell'attività di verifica ed ispezione dei laboratori di prova materiali da costruzione e prove geotecniche	<i>Organizzazione decentrata dell'attività di verifica ed ispezione presso i laboratori autorizzati al rilascio di certificazione delle caratteristiche dei materiali da costruzione e delle prove geotecniche</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Valutazione della efficacia della normazione tecnica nazionale in relazione alla resistenza strutturale delle costruzioni nei confronti delle azioni sismiche	<i>Ricognizione degli effetti del sisma del 6.4.2009 in Abruzzo sulle costruzioni ai fini del monitoraggio della efficacia delle Norme Tecniche, pregresse e di recente emanazione, sulla resistenza delle costruzioni</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Elevazione della qualità della progettazione, realizzazione e collaudazione delle opere pubbliche	<i>Elaborazione di un documento per il Ministro contenente i criteri e le regole cui le stazioni appaltanti dello Stato potranno riferirsi nel processo realizzativo delle opere pubbliche di competenza</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Analisi ed elaborazione delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici	<i>Redazione di un documento frutto del monitoraggio delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo	<i>Mantenimento, in funzione delle risorse finanziarie concesse, del grado di efficienza e della prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare allo scopo di garantire in ogni contesto, ivi compresi i fenomeni immigratori clandestini, la salvaguardia della vita umana in mare</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, per assicurare, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, il rispetto della normativa vigente in materia di Safety.</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere soggette, per garantire, in relazione agli stanziamenti disponibili, la sicurezza nei confronti del terrorismo.</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Monitoraggio del traffico marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	<i>Attività di polizia marittima e portuale, in relazione alle risorse finanziarie concesse. In particolare, azioni di controllo lungo le coste e nel mare territoriale per: prevenire e reprimere gli abusi sul demanio marittimo; vigilare sul corretto svolgimento della navigazione da diporto; assicurare l'osservanza delle ordinanze in materia di sicurezza portuale e balneare.</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Controlli in mare, allo sbarco e lungo tutta la filiera della pesca, per il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, in funzione dei fondi assegnati.</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>In ragione degli stanziamenti concessi, azioni di vigilanza finalizzate alla tutela dell'ambiente marino mediante controlli per la prevenzione degli inquinamenti, per la salvaguardia delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi.</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo e confermare il ruolo leader e di supporto che intende svolgere la Guardia costiera nell'ambito dei precipui compiti istituzionali	<i>Coordinamento Guardie Costiere del Mediterraneo nella esercitazione internazionale di soccorso ad aeromobile incidentato in mare</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche	<i>Attivare il sistema di valutazione del personale</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale; B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici; C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
	<i>Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari al controllo di gestione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale; B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici; C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici; D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Migliorare l'efficienza interna ottimizzando l'utilizzazione dei sistemi informativi</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
	<i>Attività di controllo sui servizi di linee interregionali di competenza statale e sulle imprese esercenti ai sensi del decreto legislativo 285/05</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 1.A1.1	
Priorità politica:		1 - Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere						
Obiettivo strategico:		1 - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1. Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ANAS						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sull'ANAS	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate/opere monitorate		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.								

n.	OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	Importo produzione stimata al 31.12.09	Produzione stimata anno 2010	Importo totale produzione stimata al 31.12.10	% totale avanzamento lavori al 31.12.10	Importo produzione stimata 1° semestre 2010	Importo produzione stimata 2° semestre 2010
1	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA E 90 TRATTO 106 JONICA CAT. B - DALLO SVINCOLO DI SQUILLACE (KM 178+350) ALLO SVINCOLO DI SIMERI CRICHI (KM 191+500) E LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA SS. 280 DEI DUE MARI DALLO SVINCOLO DI SAN SINATO ALLO SVINCOLO DI GERMANETO - CONTRAENTE GENERALE	498.4	239.2	99.7	338.9	68%	29.9	69.8
2	SS.131- LAVORI DI AMMODERNAMENTO E DI ADEGUAMENTO DELLA SS.131 TRA I KM 32+300-41+000 (RIF. SANLURI)	40.7	14.3	9.8	24.1	59%	2.9	6.9
3	MACROLOTTO N. 2 AUTOSTRADA SA-RC LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME C.N.R./80 DEL TRATTO DAL KM. 108+000 AL KM. 139+000 COMPOSTO DAI SEGUENTI LOTTI UNIFICATI: 1-2-3-4-5	705.9	215.0	120.0	335.0	47%	36.0	84.0
4	TRONCO 3 - LOTTO 1 - STRALCIO A : COMPRESO TRA LA S.S. 1BIS "VIA AURELIA" (KM 21+500) E LA S.P. "VETRALLA - TUSCANIA" (KM 5+800)	33.3	11.0	13.2	24.2	73%	4.0	9.2
5	S.S. 16 "ADRIATICA" - TRONCO: FOGGIA - CERIGNOLA LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL TRATTO CON AMPLIAMENTO DELLA SEZIONE DA DUE A QUATTRO CORSIE 1° LOTTO FOGGIA - INCORONATA (KM 682+000 E 690+000) - LAVORI DI COMPLETAMENTO	19.8	17.6	2.2	19.8	100%	1.1	1.1
6	LAVORI DI AMMODERNAMENTO NEL TRATTO COMPRESO TRA L'INNESTO CON EX. S.S.495 E PONTE BASTIA DAL KM.101+330 AL KM.120+238 -2° STRALCIO- DAL KM.101+330 ALLO SVINCOLO DI ARGENTA - PROGETTO DEFINITIVO	22.0	12.1	9.9	22.0	100%	4.9	5.0
7	SS. 182 - "TRASVERSALE DELLE SERRE" - PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI RELATIVI AI TRONCHI IV E IV BIS	138.6	96.5	24.4	120.9	87%	7.3	17.1
8	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE TRA LA S.S. 36 " DEL LAGO DI COMO E DELLO SPLUGA" ED IL SISTEMA AUTOSTRADALE DI MILANO NEI COMUNI DI MONZA E CINISELLO BALSAMO	146.2	46.7	32.7	79.4	54%	9.8	22.9
9	TRONCO 1° TRATTO 6° LOTTO 3° DAL KM 88+657 AL KM 103+840 (EX COOPCOSTRUTTORI A.R. L. - CIR COSTRUZIONI S.R.L.)	30.4	10.6	11.2	21.8	72%	3.4	7.8
10	LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA CIRCONVALLAZIONE OVEST DI MONTEGROTTO TERME CON NUOVO INNESTO SULLA S.S. N° 16 "ADRIATICA"	11.7	7.0	4.7	11.7	100%	2.4	2.3
	totale	1,647.0	670.0	327.8	997.8	61%	101.7	226.1

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 1.A1.2	
Priorità politica:		1 - Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere						
Obiettivo strategico:		1 - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2. Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere delle concessionarie autostradali vigilate da IVCA/ANAS, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Concessionarie autostradali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sulle concessionarie autostradali	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate/opere monitorate		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.								

OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	Importo produzione stimata al 31.12.09	Produzione stimata anno 2010	Importo totale produzione stimata al 31.12.10	% avanzamento totale lavori al 31.12.10	Importo produzione stimata 1° semestre 2010	Importo produzione stimata 2° semestre 2010
VARIANTE DI VALICO - LOTTO 5B - CONCESSIONARIA ASPI	104.0	81.0	23.0	104.0	100.00%	14.0	9.0
VARIANTE DI VALICO - GALLERIA DI BASE - CONCESSIONARIA ASPI	572.7	472.7	100.0	572.7	100.00%	45.0	55.0
A9 LAINATE - COMO – CHIASSO - CONCESSIONARIA ASPI	238.7	1.0	34.0	35.0	14.66%	10.0	24.0
A14 RIMINI NORD - P.TO S.ELPIDIO - LOTTO 3 - CONCESSIONARIA ASPI	226.9	7.4	35.0	42.4	18.69%	15.0	20.0
RACCORDO AUTOSTRADALE CASELLO OSPITALETTO (A4), CASELLO PONCARALE, AEROPORTO DI MONTICHIARI - LOTTI 3/4 - CONCESSIONARIA CENTROPADANE	114.1	30.0	62.0	92.0	80.63%	21.0	41.0
A31 DELLA VALDASTICO - LOTTO 2 - CONCESSIONARIA BRESCIA-VERONA-VICENZA-PADOVA	53.6	33.7	15.0	48.7	90.86%	7.0	8.0
A31 DELLA VALDASTICO - LOTTO 3 - CONCESSIONARIA BRESCIA- PADOVA	41.4	7.0	16.0	23.0	55.56%	8.0	8.0
CUNEO - C. STURA - CONSOVERO - TRONCO I - LOTTI 4/3 CONCESSIONARIA ASTI - CUNEO	115.6	40.0	47.2	87.2	75.43%	21.2	26.0
CUNEO - SS 231 - TRONCO I - LOTTO 5 - CONCESSIONARIA ASTI - CUNEO	92.5	9.0	48.8	57.8	62.49%	22.0	26.8
AMMODERNAMENTO A4 TO-MI - LOTTO 1.4.1 - CONCESSIONARIA SATAP	105.4	3.0	32.0	35.0	33.21%	12.0	20.0
totale	1,664.9	684.8	413.0	1,097.8	66%	175.2	237.8

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 1.A1.3	
Priorità politica:		1 - Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere						
Obiettivo strategico:		1 - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		3. Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate agli Enti pubblici, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Enti pubblici - ANAS						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sugli Enti pubblici - ANAS	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate/opere monitorate		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.								

n.	OPERE	IMPORTO NETTO LAVORI (1)	Importo produzione stimata al 31.12.09 (2)	Produzione stimata anno 2010 (3)	Totale produzione stimata al 31.12.10 (3)	% totale avanzamento lavori al 31.12.10 (3)	Importo produzione stimato 1° Sem. 2010 (3)	Importo produzione stimato 2° Sem. 2010 (3)
1	S. S. 36 "del lago di Como e dello Spluga" - messa in sicurezza mediante realizzazione di percorso per utenza debole (Art. 15 L. 166/02)	7.68	0.00	3.75	3.75	49.00%	1.20	2.55
2	S.P. n. 84 di "Vicari" – Lavori di ripristino di tratti in frana e sistemazione del piano viabile. Perizia n.6935 del 20/01/2009. (Art.1 , c. 1152, L. 296/06 - Provincia di Palermo)	4.10	0.40	2.40	2.80	68.00%	1.70	0.70
3	S.P. n.82 "del Giardo " – Lavori di ripristino di tratti in frana e sistemazione del piano viabile. Perizia n. 33162 del 16/03/2009. (Art. 1, c. 1152, L. 296/06 - Provincia di Palermo)	4.65	0.35	1.53	1.88	40.00%	1.20	0.33
4	S.P. n.38 di Belmonte Mezzagno e Santa Cristina : " Misilmeri- Belmonte M. – S.C. Gela – B° Piano di Cola "- Lavori di M.S. per la ripresa e la stabilizzazione del corpo stradale in tratti ammalorati, messa in sicurezza e ripresa della sovrastruttura stradale dalla progr.va Km.ca 0+000 alla progr. 4+600 e della progr. 10+600 alla progr.va Km.ca 23+100 .Perizia n.19448 del 16/02/2009. (Art. 1, c. 1152, L. 296/06 - Provincia di Palermo)	1.76	0.20	1.14	1.34	76.00%	0.80	0.34
5	S.P. n.37 di Gibilrossa:" Ciaculli- Gibilrossa- B° Coda di Volpe"- Intervento di sistemazione, risanamento e messa in sicurezza della galleria paramassi a progr.va Km.ca 2+500 circa, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere varie di finitura. Perizia n.19453 del 16/02/2009. (Art. 1, c. 1152, L. 296/06 - Provincia di Palermo)	1.67	0.20	1.04	1.24	74.00%	0.75	0.29
6	S.P. n.50 di "Giuliana": B° Fontanelli- Giuliana- B° S.Giovanni – B° Frascini " - Lavori di M.S. per la messa in sicurezza e ripresa del piano viabile. Perizia n.21784 del 19/02/2009. (Art. 1, c. 1152, L. 296/06 - Provincia di Palermo)	1.44	0.15	1.29	1.44	100.00%	0.90	0.39
7	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della R.T. Mussomeli - Serradifalco (CORDOVESE - FONDO VALLE) tratto compreso tra la esistente strada interpodereale e la S.P. n° 208. Trasformazione in rotabile del tratto intermedio di Km. 2+100. (Art. 1, c. 1152, L. 296/06 - Provincia di Caltanissetta)	1.46	0.22	1.24	1.46	100.00%	1.21	0.03
8	C.C. 34/06. S.P. n. 523 del Colle di Centocroci. Lavori di adeguamento del tratto tra i Km. 81+000 e 88+000 a tratti situati in Comune di Castiglione Chiavarese. (Provincia Genova). NB. importi compresi di Perizia di Variante	0.93	0.90	0.03	0.93	100.00%	0.03	-
9	Campesana - Valvecchia: Sistemazione ed allargamento di alcuni tratti tra Valstagna e Foza - Provincia Vicenza - (L. 376/2003).	1.03	0.05	0.50	0.55	53.29%	0.35	0.15
totale		24.7	2.5	12.9	15.4	62%	8.14	4.78

(1) Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e comprensivo di eventuali perizie di variante

(2) riportare solo i lavori escluso iva e somme a disposizione

(3) solo lavori

n.	OPERE	IMPORTO NETTO LAVORI (1)	Importo produzione stimata al 31.12.09 (2)	Produzione stimata anno 2010 (3)	Totale produzione stimata al 31.12.10 (3)	% totale avanzamento lavori al 31.12.10 (3)	Importo produzione stimato 1° Sem. 2010	Importo produzione stimato 2° Sem. 2010
10	STU - Parma 1° stralcio (*) Importo relativo al Sottopasso finanziato dal Ministero	95,92 20,82	31,92 6,68	21,34 5,45	53,26 12,13	55,53% 58,29%	12,07 3,64	9,27 1,81
	totale	95,92 20,82	31,92 6,68	21,34 5,44	53,26 12,13	55,53% 58,29%	12,07 3,64	9,27 1,81

(*) l'intervento fa parte di una opera più complessa denominata "Programma di Riqualificazione Urbana Stazione FS ex Area Boschi" affidata dal comune di Parma alla società STU Area Stazione dell' importo complessivo di 210 M€ . Il cofinanziamento relativo al Sottopasso, di M€ 25 lordi (netto M€ 20,82), è riferito solo al 1° stralcio dell' importo lordo 108 M€ (netto M€ 95,92).

- (1) Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e comprensivo di eventuali perizie di variante
- (2) riportare solo i lavori escluso iva e somme a disposizione
- (3) solo lavori

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 1.A2.1		
Priorità politica:		1 - Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere							
Obiettivo strategico:		2 - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie							
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012			
Obiettivo operativo:		1. Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI, già finanziate ed in corso di esecuzione							
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	100%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		FS SpA; RFI SpA; ANSF; CSLPPP; CORTE DEI CONTI EUROPEA; CdC; MEF; CIPE; ERA; ENTI PUBBLICI TERRITORIALI; COMMISSIONE EUROPEA (esclusivamente per l'individuazione di eventuali criticità di cui al 2° sottobiettivo)							
Programma d'azione: fasi									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre		Attività di vigilanza su RFI	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate/opere monitorate		70%			
2° trimestre	X				100%				
3° trimestre									
4° trimestre	X				100%				
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre	X				100%				
1° trimestre									
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre									
Piano di azione									
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.									

n.	OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	Importo produzione stimata al 31.12.09	Produzione stimata anno 2010	Importo totale produzione stimata al 31.12.10	% totale avanzamento lavori al 31.12.10	Importo produzione stimata 1° semestre 2010	Importo produzione stimata 2° semestre 2010
1	0036 - Nodo di Palermo	1,113.0	324.0	90.0	414.0	37%	30.0	60.0
2	0240 - Potenziamento Infrastrutturale Voltri - Brignole	622.0	42.0	15.0	57.0	9%	4.0	11.0
3	0239 - Variante di Gozzano	31.0	10.0	7.0	17.0	54%	3.0	4.0
4	0267_Ant_Gare - Nuovo collegamento Arcisate - Stabio	223.0	9.0	30.0	39.0	13%	10.0	20.0
5	0081 - Potenziamento infrastrutturale: completamento raccordo Garfagnana e raddoppio Solignano - Fornovo	557.0	322.0	38.0	360.0	64%	10.0	28.0
6	0119 - Potenziamento Infrastrutturale Orte - Falconara	329.0	176.0	12.0	188.0	57%	3.0	9.0
7	1280 - Adeguamento sagoma gabarit C galleria Direttrice Adriatica (interventi alle gallerie Castellano e Cattolica)	83.0	60.0	6.0	66.0	79%	2.0	4.0
8	0100 - Raddoppio Bari - Taranto	496.0	222.0	27.0	249.0	50%	8.0	19.0
9	0052 - Realizzazione quadruplicamento Porta Susa - Stura	954.0	563.0	127.0	690.0	72%	50.0	77.0
10	0115 - Raddoppio Messina- Siracusa tratta Catania O. - Catania C. e tecnologie direttrice	157.0	98.0	12.0	110.0	70%	4.0	8.0
	totale	4,565.0	1,826.0	364.0	2,190.0		124.0	240.0

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 1.A3.1	
Priorità politica:		1 - Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere						
Obiettivo strategico:		3 - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1. Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	50%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sulle reti idriche	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate/opere monitorate		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.								

n.	OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	Importo produzione stimata al 31.12.09	Produzione stimata anno 2010	Importo produzione stimata al 31.12.10	% avanzamento lavori al 31.12.10	Importo produzione al 30.6.10	Importo produzione al 30.12.10
1	Regione Basilicata -Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (1° lotto funzionale)	19.00	0.50	10.00	10.50	55%	4.50	10.50
2	Regione Calabria - Ristrutturazione rete idrica, monitoraggio e telecontrollo nel Comune di Cosenza	1.95	0.45	1.20	1.65	85%	1.10	1.65
3	Regione Calabria - Rifacimento rete idrica e rete fognaria tratto Garofano/Rusoli nel Comune di Castrolibero (CS)	1.80	0.22	1.50	1.72	96%	0.80	1.72
4	Regione Calabria - Lavori di disinquinamento ambientale con razionalizzazione dei sistemi di collettamento e costruzione di n. 2 impianti di depurazione nel Comune di San Marco Argentano (CS)	2.90	0.10	2.10	2.20	76%	0.70	2.20
5	Regione Campania - Ristrutturazione rete idrica nel Comune di Ceppaloni (BN)	1.38	0.20	0.94	1.14	83%	0.48	1.14
6	Regione Molise - Adeguamento reti infrastrutturali per la raccolta ed evacuazione delle acque reflue nere - 1° stralcio - Rete fognaria zona Lido di Campomarino	2.25	0.30	1.31	1.61	72%	0.55	1.61
7	Regione Calabria - Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di Cardinale	0.80	0.20	0.60	0.80	100%	0.45	0.80
8	Regione Puglia - Rete di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	13.60	4.80	8.80	13.60	100%	10.90	13.60
9	Regione Puglia -Traversa sul rio salso ed opere di collegamento all'adduttore Ofanto-Capaciotti	12.02	4.10	7.92	12.02	100%	6.50	12.02
10	Regione Sardegna - Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	3.64	0.10	1.80	1.90	52%	0.60	1.90
Totale		59.34	10.97	36.17	47.14	79%		

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 1.A3.2	
Priorità politica:		1 - Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere						
Obiettivo strategico:		3 - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2. Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso agli interventi sulle dighe effettuate dai Commissari						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	50%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sulle dighe	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate/opere monitorate		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.								

importi in milioni di euro - allegato alla scheda 1.A3.2

n.	Opere	Importo totale lavori	Importo produzione stimata al 31.12.09	Produzione stimata anno 2010	Importo produzione stimata al 31.12.10	% avanzamento lavori al 31.12.10	Importo produzione al 30.06.10	Importo produzione al 31.12.10
1	Monitoraggio idraulico grandi dighe (D.L. 79/2004)	2.064	0.825	1.239	2.064	100.00%	0.750	1.239
2	Completamento Monitoraggio grandi dighe (Direttiva sig. Ministro n. 16473 del 20 aprile 2009))	5.900		1.200	1.200	20.00%	0.180	1.200
3	Messa in sicurezza diga La Spina DL 79/2004 - Regione Piemonte	4.700	2.300	2.400	4.700	100.00%	1.800	2.400
4	Messa in sicurezza diga Bric Zerbino DL 79/2004 - Regione Piemonte	0.814	0.414	0.400	0.814	100.00%	0.300	0.400
	Totale	13.478	3.539	5.239	8.778	65.13%	3.030	5.239

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.A4.1		
Priorità politica:		3 - Sicurezza							
Obiettivo strategico:		4 - Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri							
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012			
Obiettivo operativo:		1 - Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena							
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso 50%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:									
Programma d'azione: fasi									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre		Visite periodiche per il controllo del comportamento delle dighe in costruzione ed in esercizio	Effettuazione visite ex art. 11 e 17 D.P.R. 1363/1959	N° visite / 2 x N° dighe in costruzione o in esercizio secondo programma		25%			
2° trimestre	X				45%				
3° trimestre									
4° trimestre	X				90%				
1° trimestre		Esame progetti studi e perizie presentate dai concessionari	Relazioni istruttorie	N° progetti istruiti / N° progetti presentati		25%			
2° trimestre	X				90%				
3° trimestre									
4° trimestre	X				90%				
1° trimestre		Visite periodiche per il controllo delle opere di derivazione	Effettuazione visite di vigilanza	N° visite / 2 x N° opere di derivazione		50%			
2° trimestre	X				45%				
3° trimestre									
4° trimestre	X				90%				
Piano di azione									
<p>Programmazione delle visite di vigilanza, come indicatore del controllo sulla sicurezza delle dighe e delle opere di derivazione da invasi, finalizzata anche al supporto agli Uffici decentrati con apporti specialistici. Emissione dei provvedimenti conseguenti ai risultati delle visite di vigilanza. Svolgimento entro i termini di legge delle istruttorie relative ai progetti presentati ed adozione dei provvedimenti approvativi ed autorizzativi coordinando l'attività degli Uffici specialisti e di quelli decentrati.</p>									

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.A4.2				
Priorità politica:		3 - Sicurezza									
Obiettivo strategico:		4 - Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri									
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012					
Obiettivo operativo:		2 - Messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 80 c 21 L 289/2002									
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso		50%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale									
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Cipe, Enti beneficiari									
Programma d'azione: fasi											
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore		Valore denominatore
1° trimestre	X	Stipula convenzioni di finanziamento per progetti ritenuti ammissibili		Stipula di tutte le convenzioni pervenute con gli Enti beneficiari		N. convenzioni stipulate/ N. convenzioni da stipulare	100%	60%			
2° trimestre	X						100%				
3° trimestre	X						100%				
4° trimestre	X						100%				
1° trimestre		Attivazione Piano di erogazione contributi		Erogazione contributi		N° mutui stipulati/N° mutui da stipulare		10%			
2° trimestre											
3° trimestre	X						100%				
4° trimestre											
1° trimestre		Relazione al Cipe sugli esiti del monitoraggio al 30/06		Invio della relazione alla firma del Ministro		SI/NO		30%			
2° trimestre											
3° trimestre	X						100%				
4° trimestre											
Piano di azione											
La norma di riferimento prevede un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, nell'ambito dei programmi di infrastrutture strategiche di cui alla L.443/01.											

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010

Scheda 4.A5.1

Priorità politica: 4 - Ammodernamento del Ministero

Obiettivo strategico: 5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Anno inizio 2010

Anno completamento 2012

Obiettivo operativo: 1 - Attivare il sistema di valutazione del personale

Trimestre inizio 1

Trimestre completamento 4

Peso 50%

Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile: A -Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

CRA o altre Amministrazioni coinvolte: SECIN

Programma d'azione: fasi

Periodo	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%		
2° trimestre				X		100%	
3° trimestre							
4° trimestre							
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%		
2° trimestre							
3° trimestre				X		100%	
4° trimestre							
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%		
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre				X		100%	
1° trimestre	Programmazione obiettivi 2011	Concludere la programmazione entro il mese di novembre	SI/NO		25%		
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre				X		100%	

Piano di azione

L'obiettivo si propone di monitorare l'applicazione del sistema di valutazione del personale.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010

Scheda 4.A5.2

Priorità politica: 4 - Ammodernamento del Ministero

Obiettivo strategico: 5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Anno inizio	2010	Anno completamento	2012
-------------	------	--------------------	------

Obiettivo operativo: 2 - Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari al controllo di gestione

Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	50%
------------------	---	-------------------------	---	------	-----

Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile: A - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

CRA o altre Amministrazioni coinvolte: SECIN

Programma d'azione: fasi

Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati/ inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimento dati trimestrali FTE e prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati/ inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
3° trimestre								
4° trimestre								

Piano di azione

Il sistema per il controllo di gestione fa parte del sistema dei controlli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La sua alimentazione ed utilizzazione assumono carattere strategico nei processi di pianificazione economica e finanziaria e nell'ottimale utilizzo delle risorse.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 2.B1.1	
Priorità politica:		2 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti						
Obiettivo strategico:		1 - Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1 - Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni, Enti locali territoriali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Attività di vigilanza su Enti attuatori</i>	<i>Elaborazione schede di monitoraggio sul programma</i>	Schede elaborate / Schede pervenute		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		<i>Individuazione elementi di criticità</i>	<i>Relazione finale</i>	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori e della produzione 2010.								

n.	OPERE	IMPORTO APPROVATO TOTALE 1	IMPORTO CONTRATTUALIZZATO LAVORI (a)	Importo produzione stimata al 31.12.09 (b)	Produzione stimata anno 2010 (c=f+g)	Importo totale produzione stimata al 31.12.10 (d=b+c)	% totale avanzamenti o lavori al 31.12.10 (e=d/a)	Importo produzione stimata 1° semestre 2010 (f)	Importo produzione stimata 2° semestre 2010 (g)
1	BRESCIA: M.L.A. Metrobus Prealpino - S. Eufemia	642.609	597.350	427.86	25.35	453.21	75.87%	15.98	9.37
2	VENEZIA: Linea tramviaria Favaro - Mestre - Marghera - Venezia	168.025	144.464	116.8	19.57	136.39	94.41%	9.79	9.79
3	MILANO: Metropolitana linea M5	557.829	484.000	300.0	92.00	392.00	80.99%	54.00	38.00
4	GENOVA: Metropolitana Tratta De Ferrari - Brignole	131.777	141.240	93.94	13.41	107.35	76.01%	6.19	7.22
5	TORINO: Linea metropolitana Collegno - Porta Nuova - Lingotto	1,004.51	958.700	885.4	68.00	953.40	99.45%	40.00	28.00
6	BOLOGNA: Filovia guidata - Rete CIVIS	182.160	161.470	65.00	50.56	115.56	71.57%	14.50	36.06
7	ROMA: Sistema filoviario Eur Fermi - Tor dei Cenci	131.437	107.050	0.50	13.50	14.00	13.08%	6.00	7.50
8	ROMA: Metropolitana linea B: diramazione P.zza Bologna - Conca d'Oro	482.900	329.787	179.410	86.05	265.46	80.49%	44.09	41.96
9	LATINA: Rete tramviaria su gomma	139.612	126.460	7.20	50.57	57.77	45.68%	16.43	34.14
10	FERROVIA CIRCUMETNEA: Metropolitana Borgo - Nesima	79.82	77.60	30.60	14.00	44.60	57.47%	5.70	8.30
	totale	3,520.68	3,128.12	2,106.72	433.01	2539.74		212.68	220.34

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 2.B1.2	
Priorità politica:		2 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti						
Obiettivo strategico:		1 - Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2 - Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità Portuali, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Autorità Portuali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sulle Autorità Portuali	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate / Schede pervenute		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori.								

Autorità Portuale	Opere	Costo opera	Importo finanziato	Importo Assegnato a tutto il 31/12/2009	Effettivo utilizzo risorse	
					I° semestre 2010	II° semestre 2010
CAGLIARI	Lavori di banchinamento lato sud del bacino di evoluzione del Porto Canale	23,725,675.87	23,725,675.87	2,621,741.00		
GENOVA	Riempimento di Calata Bettolo e riconfigurazione Calata Olii Minerali -	39,000,000.00	39,000,000.00	39,000,000.00		
GENOVA	Completamento delle opere ai ponti Ronco e Canepa - ampliamento terminal contenitori	40,094,998.05	19,695,880.20	19,695,880.20		
GIOIA TAURO	Lavori di approfondimento dei fondali del canale e del bacino di espansione nonché di adeguamento strutturale della terza via di corsa nei tratti "a" "b" "c" della banchina di levante	44,556,984.00	3,400,000.00	3,400,000.00		
LA SPEZIA	Bonifica - dragaggio del bacino di evoluzione navi e dei fondali antistanti il terminal ravano e Molo Fornelli	15,509,810.00	15,509,810.00	15,509,810.00		
LA SPEZIA	Molo Garibaldi e Calata Malaspina -Il Lott	30,278,388.20	30,278,388.20	30,278,388.20		
NAPOLI	Adeguamento strutturale bacino in muratura n° 2	18,370,329.14	18,370,329.14	18,370,329.14		
NAPOLI	Lavori di adeguamento della darsena di levante a terminal contenitori, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento	164,520,000.00	112,245,793.40	0.00		
RAVENNA	Adeguamento banchine operative	15,500,000.00	10,850,000.00	10,850,001.00		
SALERNO	Banchina scalo crocieristico molo di levante	29,199,468.47	29,199,468.47	29,199,469.47		

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 2.B1.3	
Priorità politica:		2 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti						
Obiettivo strategico:		1 - Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		3 - Implementazione dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità Portuali necessarie all'operatività delle Autostrade del mare, già finanziate ed in corso di esecuzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Autorità Portuali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Attività di vigilanza sulle Autorità Portuali</i>	<i>Elaborazione schede di monitoraggio</i>	Schede elaborate / Schede pervenute		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		<i>Individuazione elementi di criticità</i>	<i>Relazione finale</i>	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere elencate nell'allegata tabella, con l'indicazione dell'importo dei lavori.								

Autorità Portuale	Opere	Costo opera	Importo finanziato	Importo Assegnato a tutto il 31/12/2009	Effettivo utilizzo risorse	
					I° semestre 2010	II° semestre 2010
CATANIA	Realizzazione di una darsena commerciale a servizio del traffico di cabotaggio, Ro-Ro e containers compresi banchine e piazzali di pertinenza - 1° e 2° lotto	47,070,000.00	47,070,000.00	47,070,000.00		
CIVITAVECCHIA	Completamento terminal container	19,021,455.01	19,021,455.01	19,021,455.01		
LA SPEZIA	Dragaggio canale navigabile di accesso al porto mercantile nonché zona di evoluzione navi e zona antistante molo Fornelli est	5,962,468.79	5,962,468.79	5,962,468.79		
NAPOLI	Consolidamento statico e adeguamento funzioanle della banchina di levante del molo "Vittorio Emanuele II" nel porto di Napoli	4,200,000.00	4,200,000.00	4,200,000.00		
NAPOLI	Molo Carmine - lavori di consolidamento ed adeguamento banchina di levante	16,307,218.88	16,307,218.88	16,307,218.88		
RAVENNA	Approfondimento del canale Piombone: 1° lotto sistemazione funzionale del Canale Piombone in prima attuazione al P.R.P.; 2° lotto risanamento della Pialassa del Piombone, separaz. fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale	26,600,000.00	26,600,000.00	26,600,000.00		
RAVENNA	Rifacimento protezione di sponda a Porto Corsini	11,000,000.00	11,000,000.00	11,000,000.00		
SALERNO	Consolidamento cigli banchina	15,475,718.29	15,475,718.29	15,475,718.29		
TRIESTE	Lavori di infrastrutturazione mediante banchinamento e realizzazione dei piazzali retrostanti dell'area compresa tra lo scalo legnami e l'ex Italsider	61,974,828.00	61,974,828.00	61,974,828.00		
VENEZIA	Sviluppo aree portuali, commerciali e cabotaggio	29,140,000.00	29,140,000.00	29,140,000.00		

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 2.B2.1	
Priorità politica:		2 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti						
Obiettivo strategico:		2 - Miglioramento dei servizi di trasporto						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1 - Implementazione della vigilanza su Trenitalia ai fini del monitoraggio delle attività previste dal Contratto di servizio Treni passeggeri a media e lunga percorrenza						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	34%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza	Analisi ed elaborazione report di monitoraggio	Report elaborati / Report pervenuti		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Attività di vigilanza	Relazione finale	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio degli indici di regolarità e qualità riportati nell'allegata tabella.								

Indici	Obiettivo	Obiettivo massimo	Indici rilevati		
			1° trim.	2° trim.	3° trim.
Indice di puntualità entro 30'	91.0%	93.0%			
Indice di puntualità entro 60'	96.0%	97.0%			
Indice di regolarità	98.2%	98.5%			
Indice di pulizia (QME)	85.0%	87.0%			

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 2.B2.2	
Priorità politica:		2 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti						
Obiettivo strategico:		2 - Miglioramento dei servizi di trasporto						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2 - Implementazione dell'attività di vigilanza sulle linee di collegamento marittimo su cui sono stati imposti oneri di servizio pubblico						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	33%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Società di navigazione						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza su Società di navigazione	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate / Schede pervenute		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio della reale effettuazione delle corse sulle linee di collegamento marittimo previste dai contratti di programma, delle quali si elenca il programma 2010 nell'allegata tabella. Tale monitoraggio è finalizzato alla verifica della corrispondenza tra l'attività di collegamento marittimo prevista dalle norme di settore e l'effettiva realizzazione dell'attività stessa nel corso dell'anno da parte dei soggetti vincolati da oneri di servizio pubblico marittimo.								

Linee di collegamento marittimo monitorate	Periodo	N° corse previste	N° corse effettuate
1) Società Caremar: Capri/Sorrento-Capri/Napoli- Ischia/Procida/Napoli-Procida/Napoli- Ponza /Formia-Ventotene/Formia- Anzio/Formia- Ischia/Napoli- Procida/Napoli- Formia/Ponza- Ventotene/Formia	1° semestre	12,440	
	2° semestre	13,098	
2) Società Saremar: Porto Vesme/Carloforte - Carloforte/Calasetta -S.Teresa di Gallura/Bonifacio-La Maddalena/Palau	1° semestre	16,588	
	2° semestre	17,324	
3) Società Siremar: Milazzo/Eolie/Napoli- Milazzo/Eolie (Interisole)-Porto Empedocle/Lampedusa/Linosa-Trapani-Egadi (Interisole) -Palermo/Ustica- Trapani/Pantelleria	1° semestre	11,664	
	2° semestre	12,886	
4) Società Toremar: Piombino/Portoferraio - Piombino/Rio Marina - Livorno/Gorgona/Capraia - Porto S.Stefano/Isola del Giglio - Piombino/Cavo -Piombino/Pianosa	1° semestre	7,968	
	2° semestre	9,222	
5) Società Tirrenia: Napoli/Palermo - Napoli/Cagliari - Civitavecchia/Cagliari -Civitavecchia/Olbia- Civtavecchia/Arbatax - Genova/Olbia - Genova Arbatax - Genova/Cagliari - Bari/Durazzo- Termoli/Isole Tremiti- Manfredonia/Vieste/Isole Tremiti- Livorno/Cagliari - Ravenna/Catania	1° semestre	3,478	
	2° semestre	3,729	

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 2.B2.3	
Priorità politica:		2 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti						
Obiettivo strategico:		2 - Miglioramento dei servizi di trasporto						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		3 - Implementazione dell'attività di vigilanza sull'ENAC ai fini del monitoraggio del servizio svolto dai vettori aerei sulle rotte di collegamento nazionali su cui sono stati imposti oneri di servizio pubblico ad esclusione (ai sensi dell'art.1 cc.837 e 840 Legge n. 296/06) dei collegamenti relativi alla continuità territoriale della Regione Sardegna						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	33%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ENAC, Vettori aerei						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza	Elaborazione schede di monitoraggio	Schede elaborate / Schede pervenute		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Verifica di eventuali scostamenti tra il numero dei voli ed operativo previsto dal Decreto di imposizione	Relazione finale	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso il monitoraggio della reale effettuazione dei voli previsti dai contratti di programma, dei quali si elenca l'attività 2010 nell'allegata tabella.								

Linee di collegamento aereo monitorate	N° voli previsti	N° voli effettuati
1) PANTELLERIA - TRAPANI	708	
2) TRAPANI - PANTELLERIA	708	
3) PANTELLERIA - PALERMO	506	
4) PALERMO - PANTELLERIA	506	
5) LAMPEDUSA - PALERMO	502	
6) PALERMO - LAMPEDUSA	502	
7) LAMPEDUSA - CATANIA	150	
8) CATANIA - LAMPEDUSA	150	

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.B3.1	
Priorità politica:		3 - Sicurezza						
Obiettivo strategico:		3 - Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1 - Implementazione dell'attività di vigilanza al fine di garantire i requisiti essenziali della sicurezza ferroviaria						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Riconoscimento e vigilanza sugli Organismi Notificati ai sensi del D.Leg.vo n.163/07 e sugli esperti RID	Atti di riconoscimento e rinnovo Organismi Notificati e esperti RID	Richieste evase / Richieste pervenute	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	x				100%			
1° trimestre	X	Vigilanza sugli Organismi Notificati e sugli esperti RID	Verifiche sugli Organismi Notificati e sugli esperti RID	Visite effettuate / Visite previste	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
Le direttive europee stabiliscono i "requisiti essenziali" che devono essere soddisfatti dai diversi componenti del trasporto su ferro ai fini della sicurezza. Le attività del Dipartimento consistono nel riconoscimento e vigilanza sugli "Organismi Notificati" che si abilitano a valutare la conformità e l'idoneità all'impiego dei componenti del sistema o ad istruire la procedura di verifica CE dei sottosistemi ferroviari, nonché sugli esperti che possono effettuare le verifiche ai sensi del regolamento RID concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia (par. 6.8.2.4.6).								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.B3.2	
Priorità politica:		3 - Sicurezza						
Obiettivo strategico:		3 - Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2 - Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Effettuazione di verifiche e prove tecniche sugli impianti a fune	Verbale di verifica e prove tecniche	N. verbali prodotti/N.richieste di verifica	100%	10%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Effettuazione di verifiche e prove tecniche su linee ferroviarie	Verbale di verifica e prove tecniche	N. verbali prodotti/N.richieste di verifica	100%	55%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Effettuazione di verifiche e prove tecniche su rotabili	Verbale di verifica e prove tecniche	N. verbali prodotti/N.richieste di verifica	100%	35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di dare risposta agli esercenti di pubblici servizi di trasporto per l'attivazione o la riattivazione in sicurezza di impianti e materiali rotabili.								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.B3.3	
Priorità politica:		3 - Sicurezza						
Obiettivo strategico:		3 - Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		3 - Dare impulso al Servizio 1518 attraverso l'implementazione e messa in esercizio del sistema IVR						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Avvio sperimentazione servizio con sistema IVR	Avvio sperimentazione	SI/NO	100%	20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Messa a regime servizio ed implementazione servizio 1518	Attivazione servizio	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Flussi informativi gestiti e storage strutturato dei bollettini realizzati	Rispondere ad almeno al 90% delle telefonate entranti nelle situazioni di picco	N. richieste evase / N. richieste pervenute		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di completare, implementare e mettere in esercizio il sistema IVR (Risposta Vocale Interattiva). L'utente del 1518 avrà la possibilità di scegliere se ascoltare l'ultimo bollettino di traffico nazionale diffuso sui canali radiofonici della Rai, l'ultimo bollettino macro-regionale prodotto, oppure essere messo in contatto con un operatore. Il sistema ridurrà i tempi di attesa e aumenterà in modo significativo la capacità del servizio (tel/h) e, conseguentemente, la sua efficienza per la sicurezza stradale.								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.B3.4				
Priorità politica:		3 - Sicurezza									
Obiettivo strategico:		3 - Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti									
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012					
Obiettivo operativo:		4 - Incremento dei controlli su strada									
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso		20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici									
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro									
Programma d'azione: fasi											
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore			
1° trimestre		Attività di controllo su strada sui veicoli commerciali	Implementazione controlli su veicoli commerciali	Controlli effettuati / Controlli programmati		50%					
2° trimestre	X				100%						
3° trimestre											
4° trimestre	X				100%						
1° trimestre		Controlli sui tempi di guida e riposo dei conducenti	Implementazione dei controlli specializzandoli sui tempi di guida e di riposo dei conducenti con la partecipazione degli ispettori del lavoro	Controlli effettuati / Controlli previsti		50%					
2° trimestre	X				100%						
3° trimestre											
4° trimestre	X				100%						
1° trimestre											
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre											
Piano di azione											
L'obiettivo si propone di migliorare la sicurezza stradale e fornire maggiori standard per l'equilibrio del mercato dell'autotrasporto; assicurare completezza nell'attività di controllo, in coordinamento con il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro; assicurare il rispetto della normativa sociale europea; verificare che l'autotrasporto internazionale svolga la propria attività nel rispetto delle regole; incrementare l'efficienza dell'apparato dei controlli.											

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010						Scheda 3.B3.5		
Priorità politica:		3 - Sicurezza						
Obiettivo strategico:		3 - Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti						
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012		
Obiettivo operativo:		5 - Verifiche e ispezioni previste dal Codice della strada						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		Peso 20%		
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Visite ispettive presso le Agenzie STA	Verifiche circa la rispondenza dei servizi erogati all'utenza alle prescrizioni normative	N. ispezioni svolte / N. ispezioni previste		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Visite ispettive presso officine di revisione	Verifiche circa la rispondenza dei servizi erogati all'utenza alle prescrizioni normative	N. ispezioni svolte / N. ispezioni previste		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Visite ispettive presso le sedi per il recupero dei punti patente	Verifiche circa la rispondenza dei servizi erogati all'utenza alle prescrizioni	N. ispezioni svolte / N. ispezioni previste		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Visite ispettive presso le sedi per i corsi ADR e CQC	Verifiche circa la rispondenza dei servizi erogati all'utenza alle prescrizioni normative	N. ispezioni svolte / N. ispezioni previste		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Individuazione elementi di criticità	Relazione finale	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo riguarda l'implementazione dell'attività ispettiva di competenza del Dipartimento presso le officine di revisione, agenzie STA (Sportello Telematico dell'Automobilista), le sedi che effettuano i corsi per il recupero dei punti sulla patente ed i corsi per l'ADR (trasporto di merci pericolose) e per la CQC (carta di Qualificazione del Conducente per la guida professionale di veicoli adibiti al trasporto di merci e/o persone su strada).								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010

Scheda 3.B4.1

Priorità politica: 3 - Sicurezza

Obiettivo strategico: 4 - Regolazione e monitoraggio in materia di sicurezza del lavoro marittimo. Regolazione, formazione e addestramento in materia di lavoro marittimo

Anno inizio	2010	Anno completamento	2012
-------------	------	--------------------	------

Obiettivo operativo: 1 - Attuazione delle disposizioni previste dall'art. 3 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali nonché coordinamento delle disposizioni del decreto con quanto previsto dalla Convenzione dell'organizzazione internazionale sul lavoro marittimo ILO - MLC 2006

Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%
------------------	---	-------------------------	---	------	-----

Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile: B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

CRA o altre Amministrazioni coinvolte: Ministero del lavoro, delle politiche sociali e della salute, Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto

Programma d'azione: fasi

Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Predisposizione schema di decreto attuativo ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 81/2008 e analisi delle disposizioni contenute nei decreti legislativi n.271/99 e 298/99, nonché nella Convenzione ILO MLC 2006 e nella direttiva 2009/13/CE</i>	<i>Trasmissione dello schema di decreto attuativo all'Ufficio legislativo</i>	SI/NO	100%	40%		
2° trimestre	X							
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre	X	<i>Monitoraggio e vigilanza dei livelli di sicurezza del lavoro a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali</i>	<i>Verifica circa i livelli di sicurezza del lavoro a bordo delle navi</i>	N. navi verificate / N. unità da verificare	25%	60%		
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								

Piano di azione

L'attuazione prevede l'emanazione di apposito decreto di natura regolamentare per l'individuazione delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative dei mezzi di trasporto marittimi ed al fine di coordinare le norme contenute nel d.lgs. n.81 del 2008 con la normativa relativa alle attività lavorative a bordo delle navi, di cui al d.lgs. 27/7/99 n.271, e per il settore della pesca, di cui al d.lgs. 17/8/99 n.298. Per una migliore e più completa attuazione delle disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro marittimo, anche in forma coordinata con quanto emanato in sede internazionale e comunitaria, nella fase di predisposizione del suddetto decreto si realizzerà anche una valutazione tecnico-giuridica finalizzata al confronto con le disposizioni contenute nella Convenzione quadro sul lavoro marittimo emanata in ambito ILO nel 2006 e con quelle riportate nella direttiva comunitaria 2009/13/CE del 16/2/2009 (pubbl.su GUCE n. L 124 in data 20/5/2009) recante attuazione dell'Accordo tra l'Associazione degli armatori comunitari (ECSA) e la Federazione europea dei lavoratori marittimi (ITF).

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.B4.2		
Priorità politica:		3 - Sicurezza							
Obiettivo strategico:		4 - Regolazione e monitoraggio in materia di sicurezza del lavoro marittimo.Regolazione, formazione e addestramento in materia di lavoro marittimo							
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012			
Obiettivo operativo:		2 - Recepimento direttiva 2008/106/CE in materia di formazione e addestramento del personale marittimo, nonché redazione testo unico in materia di formazione e addestramento del personale marittimo ai sensi della Convenzione IMO STCW95							
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	40%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero dello sviluppo economico, Ministero del lavoro, delle politiche sociali e della salute, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto							
Programma d'azione: fasi									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre		Analisi delle disposizioni della direttiva 2008/106/CE e predisposizione schema di decreto presidenziale in attuazione della direttiva 2008/106/CE	Trasmissione dello schema di decreto presidenziale all'Ufficio legislativo	SI/NO		50%			
2° trimestre	X				100%				
3° trimestre									
4° trimestre									
1° trimestre		Redazione di un testo unico in materia di formazione e addestramento della gente di mare	Semplificazione dell'azione normativa	SI/NO		50%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre	x				100%				
1° trimestre									
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre									
Piano di azione									
Il recepimento della direttiva 2008/106/CE prevede l'emanazione di apposito decreto presidenziale contenente un testo unico sulle disposizioni relative alla formazione e all'addestramento del personale marittimo. Tali disposizioni attualmente derivano dal recepimento di cinque direttive comunitarie (94/58/CE, 98/35/CE, 2001/25/CE, 2002/84/CE, 2005/23/CE e 2005/45/CE) recepite nella legislazione nazionale con quattro provvedimenti normativi (rispettivamente DPR 324/2001, Decreto legislativo 119/2005, DPR 246/2006 e DPR 55/2009). Nella predisposizione del decreto presidenziale si provvederà anche all'abrogazione dei suddetti provvedimenti normativi anche al fine della semplificazione amministrativa.									

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010

Scheda 4.B5.1

Priorità politica: 4 - Ammodernamento del Ministero

Obiettivo strategico: 5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Anno inizio 2010

Anno completamento 2012

Obiettivo operativo: 1 - Attivare il sistema di valutazione del personale

Trimestre inizio 1

Trimestre completamento 4

Peso 20%

Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile: B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

CRA o altre Amministrazioni coinvolte: SECIN

Programma d'azione: fasi

Periodo	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio	SI/NO		25%		
2° trimestre				X		100%	
3° trimestre							
4° trimestre							
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%		
2° trimestre							
3° trimestre				X		100%	
4° trimestre							
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%		
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre				x		100%	
1° trimestre	Programmazione obiettivi 2011	Concludere la programmazione entro il mese di novembre	SI/NO		25%		
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre				x		100%	

Piano di azione

L'obiettivo si propone di monitorare l'applicazione del sistema di valutazione del personale.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010						Scheda 4.B5.2		
Priorità politica:		4 - Ammodernamento del Ministero						
Obiettivo strategico:		5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche						
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012		
Obiettivo operativo:		2 - Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari al controllo di gestione						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		
Peso		20%						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		SECIN						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati / inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimento dati trimestrali FTE e prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati / inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
<p>Il sistema per il controllo di gestione fa parte del sistema dei controlli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La sua alimentazione ed utilizzazione assumono carattere strategico nei processi di pianificazione economica e finanziaria e nell'ottimale utilizzo delle risorse.</p>								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 4.B5.3				
Priorità politica:		4 - Ammodernamento del Ministero									
Obiettivo strategico:		5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche									
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012					
Obiettivo operativo:		3 - Migliorare l'efficienza interna ottimizzando l'utilizzazione dei sistemi informativi									
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso		30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici									
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:											
Programma d'azione: fasi											
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore		Valore denominatore
1° trimestre	X	Studio di fattibilità e progettazione del portale intranet		Documento di fattibilità e specifica tecnica		SI/NO	100%	25%			
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre											
1° trimestre		Predisposizione degli atti amministrativi, richieste di parere al CNIPA, gestione della gara e del contratto		Documentazione di gara, aggiudicazione della gara e stipula del contratto		SI/NO		35%			
2° trimestre											
3° trimestre	X						100%				
4° trimestre											
1° trimestre		Pubblicazione del sito. Formazione del personale, avvio delle attività di gestione del portale		Messa in linea del nuovo sito, effettuazione dei corsi		SI/NO		40%			
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X						100%				
Piano di azione											
Scopo del progetto è la realizzazione di un sito per le comunicazioni interne dell'Amministrazione per consentire al personale di accedere ad informazioni sia di carattere generale (numeri di telefono, circolari, etc.) che all'occorrenza di interesse personale (richiesta rimborsi, stato presenze, etc.).											

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 4.B5.4	
Priorità politica:		4 - Ammodernamento del Ministero						
Obiettivo strategico:		5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		4 - Attività di controllo sui servizi di linee interregionali di competenza statale e sulle imprese esercenti ai sensi del decreto legislativo 285/05						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Svolgimento dei corsi finalizzati alla formazione del personale per attivare i controlli</i>	<i>Formazione del personale</i>	SI/NO		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		<i>Completamento sviluppo del software e implementazione sul portale dell'automobilista per informatizzare i procedimenti sanzionatori connessi all'attività di controllo</i>	<i>Informatizzazione procedimenti sanzionatori connessi all'attività di controllo</i>	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		<i>Avvio operativo del sistema</i>	<i>Verifiche circa la rispondenza dei servizi erogati all'utenza alle prescrizioni normative</i>	N. ispezioni svolte / N. ispezioni previste		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	x				100%			
Piano di azione								
Effettuare con continuità l'attività di controllo sui servizi di linea interregionali di competenza statale dati in concessione o autorizzati. Creazione di una banca dati delle violazioni. Velocizzare il pagamento delle sanzioni e la loro rendicontazione aprendo una linea di assolvimento all'obbligo on-line sul Portale dell'automobilista. Chiedere al MEF di riversare i fondi derivanti da tali sanzioni sui capitoli di spesa del MIT.								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.C1.1	
Priorità politica:		3 - Sicurezza						
Obiettivo strategico:		1 - Ottimizzazione dell'attività di verifica ed ispezione dei laboratori di prova materiali da costruzione e prove geotecniche						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1 - Organizzazione decentrata dell'attività di verifica ed ispezione presso i laboratori autorizzati al rilascio di certificazione delle caratteristiche dei materiali da costruzione e delle prove geotecniche						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Provveditorati						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Definizione del programma formativo dei tecnici addetti alle visite ispettive	Stesura del programma	SI/NO	100%	20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Formazione dei tecnici addetti alle visite ispettive	Formazione di almeno 20 unità di personale	Personale formato/personale da formare		30%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			20
4° trimestre								
1° trimestre		Programmazione di visite ispettive congiunte tra il Servizio tecnico centrale e i Provveditorati	Effettuazione di almeno 5 visite ispettive	N.° visite effettuate/ N° visite da effettuare		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			5
Piano di azione								
<p>Ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 380/2001 l'ex Ministero dei Lavori Pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha facoltà di rilasciare, con apposito decreto, ai laboratori diversi da quelli ufficiali, la concessione ad eseguire prove su materiali per il controllo dei requisiti richiesti dalla normativa tecnica per la sicurezza delle costruzioni. L'obiettivo si propone di assicurare un elevato livello qualitativo del servizio svolto dai laboratori autorizzati da parte del Consiglio Superiore al rilascio della certificazione prescritta per legge, mediante la formazione ed il coordinamento di tecnici qualificati in servizio presso i Provveditorati.</p>								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.C2.1	
Priorità politica:		3 - Sicurezza						
Obiettivo strategico:		2 - Valutazione della efficacia della normazione tecnica nazionale in relazione alla resistenza strutturale delle costruzioni nei confronti delle azioni sismiche						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1 - Ricognizione degli effetti del sisma del 6.4.2009 in Abruzzo sulle costruzioni ai fini del monitoraggio della efficacia delle Norme Tecniche, pregresse e di recente emanazione, sulla resistenza delle costruzioni						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Protezione Civile, Provveditorati, Università						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Progettazione, ricerca e individuazione del gruppo di lavoro	Emanazione del provvedimento di attivazione della ricerca	SI/NO	100%	10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Effettuazione, verifica e stesura del rapporto informativo	Rapporto informativo	SI/NO		70%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Divulgazione dei risultati	Pubblicazione sul sito istituzionale/convegno specifico	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di analizzare gli effetti del sisma sugli edifici costruiti in epoche diverse, al fine di valutare l'efficacia delle norme tecniche vigenti al momento della progettazione strutturale e della costruzione degli edifici.								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.C3.1		
Priorità politica:		3 - Sicurezza							
Obiettivo strategico:		3 - Elevazione della qualità della progettazione, realizzazione e collaudazione delle opere pubbliche							
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012			
Obiettivo operativo:		1 - Elaborazione di un documento per il Ministro contenente i criteri e le regole cui le stazioni appaltanti dello Stato potranno riferirsi nel processo realizzativo delle opere pubbliche di competenza							
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	100%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:									
Programma d'azione: fasi									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre	X	Individuazione del gruppo di lavoro	Emanazione del provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro	SI/NO	100%	10%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre									
1° trimestre		Elaborazione del documento	Presentazione del documento	SI/NO		90%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre	X						100%		
1° trimestre									
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre									
Piano di azione									
L'obiettivo mira a fornire un contributo per elevare la qualità della progettazione, realizzazione e collaudazione delle opere pubbliche mediante l'elaborazione di criteri e regole cui le stazioni appaltanti potranno riferirsi durante la realizzazione delle opere.									

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010	Scheda 3.C4.1
--	----------------------

Priorità politica:	3 - Sicurezza
--------------------	---------------

Obiettivo strategico:	4 - Analisi ed elaborazione delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici
-----------------------	---

Anno inizio	2010	Anno completamento	2012
-------------	------	--------------------	------

Obiettivo operativo:	1 - Redazione di un documento frutto del monitoraggio delle criticità emerse nelle progettazioni sottoposte ad esame e parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici
----------------------	---

Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%
------------------	---	-------------------------	---	------	------

Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
---	---

CRA o altre Amministrazioni coinvolte:	
--	--

Programma d'azione: fasi

Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Individuazione del gruppo di lavoro	Emanazione del provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro	SI/NO	100%	10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio progetti esaminati dal Consiglio Superiore	Esame di almeno 10 pareri	N° pareri esaminati/N° pareri da esaminare		60%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			10
4° trimestre								
1° trimestre		Elaborazione del documento di sintesi	Presentazione del documento	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			

Piano di azione

L'obiettivo si propone di analizzare le criticità più frequenti emerse dagli atti progettuali esaminati quale azione propedeutica per la redazione di una proposta regolamentare sui controlli propedeutici all'approvazione dei progetti.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010

Scheda 4.C5.1

Priorità politica: 4 - Ammodernamento del Ministero

Obiettivo strategico: 5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Anno inizio 2010

Anno completamento 2012

Obiettivo operativo: 1 - Attivare il sistema di valutazione del personale

Trimestre inizio 1

Trimestre completamento 4

Peso 50%

Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile: C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici

CRA o altre Amministrazioni coinvolte: SECIN

Programma d'azione: fasi

Periodo	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%			
2° trimestre				X		100%		
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%			
2° trimestre								
3° trimestre				X		100%		
4° trimestre								
1° trimestre	Valutazione intermedia	Emissione schede monitoraggio obiettivi	SI/NO		25%			
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre				X		100%		
1° trimestre	Programmazione obiettivi 2011	Concludere la programmazione entro il mese di novembre	SI/NO		25%			
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre				X		100%		

Piano di azione

L'obiettivo si propone di monitorare l'applicazione del sistema di valutazione del personale.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010						Scheda 4.C5.2		
Priorità politica:		4 - Ammodernamento del Ministero						
Obiettivo strategico:		5 - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche						
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012		
Obiettivo operativo:		2 - Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari al controllo di gestione						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		Peso 50%		
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte		SECIN						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati/ inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimento dati trimestrali FTE e prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati/ inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
<p>Il sistema per il controllo di gestione fa parte del sistema dei controlli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La sua alimentazione ed utilizzazione assumono carattere strategico nei processi di pianificazione economica e finanziaria e nell'ottimale utilizzo delle risorse.</p>								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.D1.1		
Priorità politica:		3. Sicurezza							
Obiettivo strategico:		1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo							
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012			
Obiettivo operativo:		1. <i>Mantenimento, in funzione delle risorse finanziarie concesse, del grado di efficienza e della prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare allo scopo di garantire in ogni contesto, ivi compresi i fenomeni immigratori clandestini, la salvaguardia della vita umana in mare.</i>							
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	55%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:									
Programma d'azione: fasi									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre	X	Esecuzione di apposite esercitazioni addestrative degli equipaggi e del personale delle sale operative	Effettuare, nell'anno, 10.000 esercitazioni	Esercitazioni effettuate al trimestre/ esercitazioni da effettuare nell'anno	30%	10%		10,000	
2° trimestre	X				60%			10,000	
3° trimestre									
4° trimestre	X				100%			10,000	
1° trimestre	X	Mantenimento in efficienza dei mezzi navali, aerei e terrestri, per assicurare la necessaria disponibilità di intervento in caso di soccorso	Mediamente 307 giorni di disponibilità nell'anno	Giorni di disponibilità al trimestre/ giorni di disponibilità nell'anno	24%	65%		307	
2° trimestre	X				49%			307	
3° trimestre	X				75%			307	
4° trimestre	X				100%			307	
1° trimestre	X	Interventi in mare e lungo le coste interessate, per fronteggiare il fenomeno immigratorio clandestino	Effettuare, nell'anno, 12.000 interventi	Interventi effettuati al trimestre/ interventi da effettuare nell'anno	15%	18%		12,000	
2° trimestre	X				45%			12,000	
3° trimestre	X				85%			12,000	
4° trimestre	X				100%			12,000	
1° trimestre	X	formazione specialistica del personale militare da destinare alla componente operativa della Guardia Costiera	Qualificazione di 240 militari	Personale qualificato al trimestre/ personale da qualificare nell'anno	21%	7%		240	
2° trimestre	X				75%			240	
3° trimestre	X				87%			240	
4° trimestre	X				100%			240	
Piano di azione									
L'obiettivo è attuato attraverso l'attività di salvaguardia della vita umana in mare, denominata a livello internazionale SAR (Search and rescue ossia ricerca e soccorso) è svolta a cura della componente aeronavale e terrestre del corpo delle Capitanerie di porto denominata Guardia Costiera, per assicurare giornalmente h24, con il personale delle sale operative periferiche e della Centrale operativa del Comando Generale, il soccorso e l'assistenza in mare alle persone in pericolo. Anche in caso di disastri naturali (dovuti ad incendi, alluvioni ecc.) che si verificano lungo le coste, il Dipartimento della protezione civile utilizza uomini e mezzi della Guardia costiera per concorrere ai soccorsi necessari a dare assistenza alle persone coinvolte. Tale assistenza è garantita, altresì, negli interventi di vigilanza e contrasto all'immigrazione clandestina via mare dove, ai sensi del D.L. 14 Luglio 2003, il personale delle Capitanerie di porto è chiamato a svolgere l'attività di coordinamento e gestione delle operazioni di soccorso che si attivano in connessione agli eventi in questione. Per assicurare tutti i suddetti interventi è prioritario mantenere in efficienza i mezzi navali, aerei e terrestri in dotazione al Corpo, attraverso l'attuazione di una capillare attività di gestione amministrativa e tecnico-manutenitiva degli stessi.									

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.D1.2	
Priorità politica:		3. Sicurezza						
Obiettivo strategico:		1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2. Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, per assicurare, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, il rispetto della normativa vigente in materia di Safety.						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	19%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Formazione specialistica del personale addetto al settore (PSC, Flag e sinistri marittimi)	Qualificazione di 90 militari	Personale qualificato al trimestre/ personale da qualificare nell'anno	15%	20%		90
2° trimestre	X				32%		90	
3° trimestre	X				82%		90	
4° trimestre	X				100%		90	
1° trimestre	X	Verifiche a bordo e ai documenti di bordo del naviglio nazionale ai fini della safety	Eseguire, nell'anno, 45.000 controlli	Controlli eseguiti al trimestre/ controlli da eseguire nell'anno	20%	45%		45.000
2° trimestre	X				45%		45.000	
3° trimestre	X				75%		45.000	
4° trimestre	X				100%		45.000	
1° trimestre	X	Controlli di sicurezza alle navi straniere arrivate, soggette a Port State Control	Controlli, nell'anno, sul 25 % delle navi straniere soggette	Navi controllate nel trimestre/ navi soggette nell'anno	25%	35%		
2° trimestre	X				25%			
3° trimestre	X				25%			
4° trimestre	X				25%			
Piano di azione								
L'obiettivo è attuato attraverso la complessa attività ispettiva a bordo delle navi (sia italiane che estere) ed ai loro documenti, in materia di sicurezza della navigazione, svolta dal personale del Corpo delle Capitanerie di porto appositamente abilitato (qualificato Ispettore flag e Port State Control), per assicurare il rispetto della vasta normativa nazionale, comunitaria ed internazionale vigente in materia che fissa gli standard qualitativi e strutturali da possedere per la "maritime safety".								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010						Scheda 3.D1.3		
Priorità politica:		3. Sicurezza						
Obiettivo strategico:		1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo						
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012		
Obiettivo operativo:		3. Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere soggette, per garantire, in relazione agli stanziamenti disponibili, la sicurezza nei confronti del terrorismo.						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		
Peso		12%						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Formazione specialistica del personale addetto al settore (Security)	Qualificazione di 45 militari	Personale qualificato al trimestre/ personale da qualificare nell'anno	40%	10%		45
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
1° trimestre	X	Interventi visite/ispezioni/controlli alle port facilities, ai fini della security	Effettuare, nell'anno, 35.000 interventi	Interventi effettuati al trimestre/ interventi da effettuare nell'anno	23%	60%		35,000
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
1° trimestre	X	Controlli alle navi straniere arrivate, ai fini della security	Controlli, nell'anno, sul 25 % delle navi straniere soggette	Navi controllate nel trimestre/ navi soggette nell'anno	25%	30%		
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
Piano di azione								
L'obiettivo si attua mediante l'intervento del personale militare del Corpo, appositamente abilitato, che, conformemente alle vigenti prescrizioni in ordine alla sicurezza da minacce terroristiche dei luoghi in cui avviene l'interfaccia nave/porto e delle navi stesse (denominate rispettivamente port facilities security e ship security), è chiamato alla verifica e ai controlli nelle citate aree individuate come critiche e a bordo sia delle navi straniere che attraccano nei porti nazionali, sia del naviglio nazionale in Italia e all'estero.								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010						Scheda 3.D1.4		
Priorità politica:		3. Sicurezza						
Obiettivo strategico:		1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo						
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012		
Obiettivo operativo:		4. Monitoraggio del traffico marittimo						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		
Peso		14%						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Formazione specialistica del personale addetto al settore (operatori VTS e supervisori)	Qualificazione di 75 militari	Personale qualificato al trimestre/ personale da qualificare nell'anno	40%	10%		75
2° trimestre	X				60%		75	
3° trimestre	X				80%		75	
4° trimestre	X				100%		75	
1° trimestre	X	Operatività dei centri VTS in FOC (full operational capability) o in LOC (limited operational capability)	Assicurare, nel trimestre, il 100% di giorni di operatività in LOC o FOC dei centri VTS operativi	giorni di operatività / giorni del trimestre	100%	15%		90
2° trimestre	X				100%		91	
3° trimestre	X				100%		92	
4° trimestre	X				100%		92	
1° trimestre	X	Disponibilità della rete AIS nazionale e del server SSN nazionale	Assicurare, nel trimestre, il 99,8% di ore di disponibilità della rete AIS e del server SSN	ore di disponibilità / ore del trimestre	99,8%	45%		2,160
2° trimestre	X				99,8%		2,184	
3° trimestre	X				99,8%		2,208	
4° trimestre	X				99,8%		2,208	
1° trimestre	X	Controllo delle Port Notification (P.N.) inviate dalle Local Competent Authority (Uffici marittimi periferici) tramite S.S.N.	Effettuare, nel trimestre, almeno 1.000 controlli sulle P.N. inviate, per un totale di 4.000 nell'anno	Controlli effettuati al trimestre/ controlli da effettuare	25%	17%		4,000
2° trimestre	X				50%		4,000	
3° trimestre	X				75%		4,000	
4° trimestre	X				100%		4,000	
1° trimestre	X	Controllo delle Hazmat Notification (Haz) inviate dalle Local Competent Authority (Uffici marittimi periferici) tramite S.S.N.	Effettuare, nel trimestre, almeno 300 controlli sulle Haz. Inviare, per un totale di 1.200	Controlli effettuati al trimestre/ controlli da effettuare	25%	13%		1,200
2° trimestre	X				50%		1,200	
3° trimestre	X				75%		1,200	
4° trimestre	X				100%		1,200	
Piano di azione								
L'obiettivo si attua mediante specifica attività del Corpo delle Capitanerie di porto che ha la responsabilità di effettuare, con proprio personale appositamente specializzato, il monitoraggio del traffico marittimo del naviglio che transita/sosta nelle acque/porti di giurisdizione, ai fini della sicurezza e per una migliore risposta in caso di incidente o in presenza di situazioni potenzialmente pericolose in mare. A tal fine Il Corpo ha realizzato e sta sviluppando e gestendo alcuni sistemi di monitoraggio del traffico marittimo - quali: VTS (vessel traffic services), LRTI (long range identification and tracking), SSN (safe sea net), AIS (automatic identification sistem), ARES (automazione ricerca e soccorso) ecc. - finalizzati a garantire, in generale, la salvaguardia della vita umana in mare. In particolare, in attuazione di specifica normativa comunitaria e nazionale, i dati sul traffico marittimo devono essere scambiati tra tutti i Paesi europei, tramite la citata rete SSN. Il Corpo ha la responsabilità, per l'Italia, di inviare tutte le informazioni richieste per alimentare le banche dati sul traffico marittimo.								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.D2.1		
Priorità politica:		3. Sicurezza							
Obiettivo strategico:		2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse							
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012			
Obiettivo operativo:		1. Attività di polizia marittima e portuale, in relazione alle risorse finanziarie concesse. In particolare, azioni di controllo lungo le coste e nel mare territoriale per: prevenire e reprimere gli abusi sul demanio marittimo; vigilare sul corretto svolgimento della navigazione da diporto; assicurare l'osservanza delle ordinanze in materia di sicurezza portuale e balneare.							
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	37%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:									
Programma d'azione: fasi									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre	X	Ispezioni demaniali marittime contro l'abusivismo a tutela degli interessi dominicali	Effettuare, nell'anno, 170.000 ispezioni	Ispezioni effettuate al trimestre/ ispezioni da effettuare nell'anno	15%	30%		170,000	
2° trimestre	X				45%			170,000	
3° trimestre	X				80%			170,000	
4° trimestre	X				100%			170,000	
1° trimestre	X	Controlli sulla navigazione da diporto al fine di garantirne il regolare svolgimento	Effettuare, nell'anno, 130.000 controlli	Controlli effettuati al trimestre/ controlli da effettuare nell'anno	15%	33%		130,000	
2° trimestre	X				45%			130,000	
3° trimestre	X				85%			130,000	
4° trimestre	X				100%			130,000	
1° trimestre		Interventi di vigilanza e controllo sul litorale marittimo destinato all'attività turistico-balneare per la tutela dei bagnanti	Effettuare, nell'anno, 120.000 interventi	Interventi effettuati nel trimestre/ interventi da effettuare nell'anno		26%			
2° trimestre	X				30%			120,000	
3° trimestre	X				100%			120,000	
4° trimestre									
1° trimestre	X	Interventi di vigilanza e controllo nei porti	Effettuare, nell'anno, 250.000 interventi	Interventi effettuati al trimestre/ interventi da effettuare nell'anno	25%	11%		250,000	
2° trimestre	X				50%			250,000	
3° trimestre	X				75%			250,000	
4° trimestre	X				100%			250,000	
Piano di azione									
L'obiettivo è attuato attraverso la vigilanza che il Corpo delle Capitanerie di Porto effettua lungo tutto il litorale marittimo, per prevenire fenomeni di abusivismo demaniale e reprimere quelli perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole previste nelle concessioni demaniali marittime. Anche la sicurezza portuale vede impegnato il personale militare del Corpo in attività di polizia dei porti, con interventi volti a garantire il rispetto delle specifiche ordinanze. Per ciò che riguarda la vigilanza sulla navigazione da diporto, vengono effettuate ispezioni alle unità da diporto, al fine di verificare la prevista documentazione di bordo e le dotazioni di sicurezza prescritte dalla normativa di settore. Inoltre si eseguono verifiche sull'attività diportistica in genere, con particolare riguardo al possesso ed alla validità dei titoli/abilitazioni previsti per la conduzione delle unità stesse, nonché alla locazione/noleggio. Infine, per tutelare, specialmente durante la stagione estiva, i bagnanti e l'utenza del mare in generale, si eseguono controlli e ispezioni in mare e lungo le coste, nel contesto della più ampia attività di polizia marittima.									

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.D2.2	
Priorità politica:		3. Sicurezza						
Obiettivo strategico:		2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		2. Controlli in mare, allo sbarco e lungo tutta la filiera della pesca, per il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, in funzione dei fondi assegnati.						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	33%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (D.G. pesca ed acquacoltura).						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Controlli sull'intera filiera di pesca	Effettuare, nell'anno, 180.000 controlli	Controlli effettuati al trimestre/ controlli da effettuare nell'anno	20%	95%		180,000
2° trimestre	X				45%		180,000	
3° trimestre	X				70%		180,000	
4° trimestre	X				100%		180,000	
1° trimestre		Formazione specialistica del personale addetto al settore (pesca).	Qualificazione di 42 militari	Personale qualificato al trimestre/ personale da qualificare nell'anno		5%		42
2° trimestre	X				50%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%		42	
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
La normativa in materia di pesca marittima prevede, tra l'altro, l'avvalimento del Corpo delle Capitanerie di porto, da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per l'attività di vigilanza e controllo sulla filiera di pesca, anche in ottemperanza alle disposizioni comunitarie per la tutela del patrimonio ittico, la salvaguardia delle specie protette e di quelle soggette ad un piano pluriennale di ricostruzione, nonché per la lotta alle frodi alimentari. Allo scopo, una parte del personale militare viene annualmente specializzata assumendo la qualifica di "Ispettori pesca".								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.D2.3			
Priorità politica:		3. Sicurezza								
Obiettivo strategico:		2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse								
Anno inizio		2010		Anno completamento		2012				
Obiettivo operativo:		3. In ragione degli stanziamenti concessi, azioni di vigilanza finalizzate alla tutela dell'ambiente marino mediante controlli per la prevenzione degli inquinamenti, per la salvaguardia delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi.								
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto								
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Ministero per i beni e le attività culturali.								
Programma d'azione: fasi										
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Controlli per la lotta all'inquinamento marino		Effettuare, nell'anno, 170.000 controlli		Controlli effettuati al trimestre/ controlli da effettuare nell'anno	20%	70%		170,000
2° trimestre	X						50%			170,000
3° trimestre	X						80%			170,000
4° trimestre	X						100%			170,000
1° trimestre	X	Interventi di vigilanza e controllo (missioni) delle unità aeronavali per la salvaguardia delle aree marine protette		Effettuare, nell'anno, 6.500 missioni		Missioni effettuate al trimestre/ missioni da effettuare nell'anno	20%	13%		6,500
2° trimestre	X						45%			6,500
3° trimestre	X						80%			6,500
4° trimestre	X						100%			6,500
1° trimestre	X	Interventi di vigilanza e controllo (missioni) delle unità navali a tutela dei beni archeologici sommersi		Effettuare, nell'anno, 6.500 missioni		Missioni effettuate al trimestre/ missioni da effettuare nell'anno	20%	13%		6,500
2° trimestre	X						50%			6,500
3° trimestre	X						80%			6,500
4° trimestre	X						100%			6,500
1° trimestre	X	Formazione specialistica del personale addetto al settore (Ambiente), ivi compresi i brevetti sub.		Qualificazione di 120 militari		Personale qualificato al trimestre/ personale da qualificare nell'anno	20%	4%		120
2° trimestre	X						60%			120
3° trimestre	X						80%			120
4° trimestre	X						100%			120
Piano di azione										
Al Corpo delle Capitanerie di porto è affidata l'attività di sorveglianza del mare e delle coste per la lotta agli inquinamenti marini ed al dissesto idrogeologico e per la difesa delle aree marine protette, che viene regolarmente svolta con personale appositamente specializzato. Per gli aspetti di protezione del patrimonio archeologico e storico sommerso, inoltre, specifici nuclei subacquei, istituiti presso talune Capitanerie di porto, con personale militare altamente ed appropriatamente specializzato, intervengono, lungo tutto il territorio costiero, per la salvaguardia di tali ricchezze, anche in attuazione di specifiche convenzioni con le competenti Sovrintendenze ai beni culturali.										

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 3.D3.1	
Priorità politica:		3. Sicurezza						
Obiettivo strategico:		3. Rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo e confermare il ruolo leader e di supporto che intende svolgere la Guardia costiera nell'ambito dei precipui compiti istituzionali						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		Coordinamento Guardie Costiere del Mediterraneo nella esercitazione internazionale di soccorso ad aeromobile incidentato in mare						
		Trimestre inizio	2	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Predisposizione della struttura organizzativa interna e pianificazione dell'evento.	Completamento della fase e preordinata all'evento.	SI / NO		80%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Attività finalizzate e connesse allo svolgimento dell'evento.	Esecuzione dell'esercitazione internazionale	SI / NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
<p>In ordine all'accordo tecnico internazionale SARMEODOC che ha, come scopo, la cooperazione tra gli Stati nel soccorso ad aeromobile incidentato in mare, si intende creare un Comitato organizzatore del Corpo a livello centrale che coordini, appunto, la fase esecutiva di un'apposita esercitazione internazionale da realizzarsi nell'ambito della giurisdizione di un MRSC (maritime rescue sub center) italiano. Ciò, in ragione del fatto che il Corpo delle Capitanerie di porto ha ormai assunto, da lungo tempo, un ruolo di assoluta eccellenza nell'ambito del panorama internazionale dei servizi di Guardia costiera. In particolare, nel Mediterraneo, la Guardia costiera italiana nei settori SAR (Search and Rescue), VTS (Vessel Traffic Services), AIS (Automatic Identification System), Safety e Security, nonché Fishery control, Marine pollution e International maritime law, ha confermato il ruolo di leader e di supporto alle altre organizzazioni nazionali dell'area marittima.</p>								

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - DECLINAZIONE OBIETTIVI 2010							Scheda 4.D4.1	
Priorità politica:		4 - Ammodernamento del Ministero						
Obiettivo strategico:		1. Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche						
		Anno inizio	2010	Anno completamento	2012			
Obiettivo operativo:		1. Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari al controllo di gestione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati / inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimento dati trimestrali FTE e prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	Inserimenti effettuati / inserimenti previsti	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre								
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
Il sistema per il controllo di gestione fa parte del sistema dei controlli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La sua alimentazione ed utilizzazione assumono carattere strategico nei processi di pianificazione economica e finanziaria e nell'ottimale utilizzo delle risorse.								

**ELENCO CENTRI DI RESPONSABILITA'
E RELATIVI CAPITOLI DI BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

Centro di Responsabilità n. 1
GABINETTO

14. Infrastrutture pubbliche e logistica

- **14.3** Opere Strategiche: 1080

32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

- **32.2** Indirizzo politico: 1001, 1003, 1006, 1007, 1014, 1015, 1030, 1031, 1032, 1038, 1058, 7000, 7010

Centro di Responsabilità n. 2

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE

14. Infrastrutture pubbliche e logistica

- **14.3** Opere Strategiche: 7060
- **14.11** Sistemi stradali, autostradali e intermodali: 1583, 1593, 1594, 1598, 1602, 1603, 1608, 1611, 1612, 1619, 7147, 7149, 7155, 7355, 7480, 7481, 7483, 7484, 7485, 7490, 7491, 7497, 7498, 7499, 7500, 7501, 7509, 7513, 7516, 7705, 7706, 7730, 7910
- **14.4** Sistemi ferroviari: 7562, 7565
- **14.5** Sistemi idrici, idraulici, elettrici: 1174, 1189, 1198, 1201, 1204, 1207, 1210, 1211, 1240, 1243, 1273, 1290, 1297, 1366, 7156, 7250, 7280
- **14.9** Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture: 1582, 1587, 1589, 1590, 1597, 1607, 1610, 2929, 2930, 2931
- **14.10** Edilizia Statale e interventi speciali: 1178, 1179, 1180, 1186, 1187, 1208, 1578, 1585, 1586, 1588, 1592, 1595, 1601, 1604, 1617, 1626, 1640, 1660, 1750, 1783, 7158, 7170, 7171, 7187, 7197, 7340, 7341, 7343, 7344, 7345, 7346, 7349, 7354, 7364, 7369, 7370, 7372, 7376, 7378, 7397, 7408, 7459, 7472, 7473, 7474, 7475, 7502, 7507, 7544, 7606, 7619, 7669, 7695, 7776, 8097

13. - Diritto alla mobilità

- **13.1** Gestione della sicurezza e della mobilità stradale: 1095, 1096, 7001;

19. - Casa e assetto urbanistico

- **19.2** Politiche abitative: 1579, 1580, 1596, 1600, 1605, 1606, 1609, 1613, 1627, 1628, 1629, 1690, 1701, 7371, 7373, 7379, 7437, 7438, 7440
- **19.3** Politiche urbane e territoriali: 1172, 1175, 1194, 1199, 1202, 1205, 1209, 1635, 1636, 7186, 7188, 7200, 7218, 7363, 7374, 7375, 7388, 7389, 7390, 7392, 7394, 7395, 7401, 7445, 7503, 7510, 7517, 7522, 7523, 7524, 7525, 7526, 7527, 7629, 7641, 7657, 7658, 7668, 7680, 7850, 7886

32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

- **32.3** Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza: 1169, 1173, 1183, 1191, 1192, 1195, 1197, 1200, 1203, 1206, 1238, 1241, 1263, 1280, 1281, 1448, 1478, 7111, 7121, 7227

33. Fondi da ripartire

- **33.1** Fondi da assegnare: 1417, 1450, 1460, 7191

4. L'Italia in Europa e nel mondo

- **4.4** Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica
7800, 7801

Centro di Responsabilità n. 3

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

14. Infrastrutture pubbliche e logistica

- **14.12** Infrastrutture portuali ed aeroportuali: 1380, 1390, 7260, 7261, 7262, 7265, 7267, 7269, 7273, 7274
- **14.5** Sistemi idrici, idraulici ed elettrici: 7551

13. - Diritto alla mobilità

- **13.1** Gestione della sicurezza e della mobilità stradale : 1148, 1149, 1156, 1158, 1159, 1161, 1162, 1168, 1188, 1232, 1233, 1234, 1235, 1237, 1248, 1275, 1276, 1277, 1278, 1282, 1283, 1284, 1296, 1320, 1321, 1370, 1391, 7100, 7110, 7116, 7117, 7123, 7125, 7127, 7180, 7331, 7333, 7334, 7335, 7336, 8056
- **13.3** Sistemi portuali: 1618, 1625, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1637, 1638, 1644, 1680, 7616, 7631, 7635, 7698, 7700, 7720
- **13.4** Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo: 1615, 1620, 1621, 1623, 1649, 1650, 1661, 1662, 1663, 1665, 1673, 1921, 1922, 1942, 1952, 7681, 7731, 7740, 7741
- **13.2** Logistica ed intermodalità nel trasporto: 1164, 1176, 1182, 1212, 1216, 1220, 1224, 1230, 1231, 1287, 1291, 1294, 1323, 1329, 1330, 1332, 7102, 7106, 7204, 7215, 7306, 7330, 7420, 7770, 7773
- **13.5** Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario: 1150, 1167, 1184, 1214, 1218, 1219, 1222, 1223, 1226, 1227, 1244, 1289, 1293, 1350, 7104, 7108, 7301
- **13.9** Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne: 1286, 1614, 1616, 1622, 1624, 1654, 1655, 1658, 1664, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1675, 1800, 1850, 1860, 1870, 1880, 1891, 1960, 1970, 7601, 7602, 7607, 7608, 7609, 7612, 7613, 7615, 7617, 7622, 7697, 7710
- **13.6** Sviluppo della mobilità locale: 1153, 1177, 1196, 1213, 1217, 1221, 1225, 1228, 1288, 1292, 1302, 1311, 1312, 1314, 1325, 1342, 7103, 7107, 7137, 7141, 7150, 7241, 7251, 7252, 7253, 7254, 7255, 7400, 7403, 7404, 7406, 7407, 7411, 7413, 7414, 7415, 7580

17. – Ricerca e innovazione

- **17.6** Ricerca nel settore dei trasporti: 1801, 1962, 7118, 7120, 7618

32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

- **32.3** Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza: 1500, 1503, 1504, 1510, 1511, 7101, 7105, 7122, 7124
- *33. Fondi da ripartire*
- **33.1** Fondi da assegnare: 1451

Centro di Responsabilità n. 4

CAPITANERIE DI PORTO

7 - Ordine pubblico e sicurezza

- **7.7** Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste: 2043, 2044, 2046, 2047, 2049, 2050, 2052, 2054, 2055, 2061, 2062, 2063, 2065, 2066, 2106, 2109, 2112, 2121, 2122, 2129, 2135, 2143, 2153, 2154, 2155, 2166, 2176, 2179, 2180, 2200, 2201, 2207, 2216, 2246, 2259, 2309, 7834, 7838, 7840, 7841, 7842, 7844, 7847, 7848, 7849, 7853, 7860, 7861, 7862, 7864, 7872, 7873, 7883, 7890

Centro di Responsabilità n. 5

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

14. Infrastrutture pubbliche e logistica

- **14.9** Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture: 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2941, 2954, 2970, 8420, 8430



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per . . . / Consiglio Superiore . . .

Il Capo del Dipartimento / Il Presidente

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e successive modificazioni;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, di modifica della legge 5 agosto 1978, n. 468 e di delega al Governo per l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1999, n. 279 e successive modificazioni, concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, il riordino del sistema di tesoreria unica e la ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato e, in particolare, l’art. 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e, in particolare, l’art. 5, con il quale sono fissati i compiti e definiti i poteri attribuiti ai Capi Dipartimenti nei Ministeri il cui ordinamento ne prevede la costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo degli organi di Governo e di attività amministrativa e gestione dei dirigenti, nonché l’art. 16 che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l’attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definizione degli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l’attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244” e, in particolare, l’articolo 1 che ha previsto l’accorpamento dell’ex Ministero delle infrastrutture e dell’ex Ministero dei trasporti nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini”;

VISTO il decreto legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto legge n. 78/09, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 2009, n. 141;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega n. 15/2009;

VISTA la legge ... dicembre 2009, n...., recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

VISTA la legge ...dicembre 2009, n..., che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell’area 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale sono state, tra l’altro, disciplinate le strutture di 1° livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, e fissate le relative aree di competenza;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009, Reg. n. 4-Fog. 328 di disciplina delle strutture di 2° livello, ossia di livello dirigenziale non generale, sia centrali che periferiche;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 aprile 2009, n. 266/7.1, registrato alla Corte dei Conti il 18 giugno 2009, Reg. n. 6-Fog. 78, con il quale sono state disciplinate le procedure per il conferimento degli obiettivi, la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti di prima e seconda fascia del medesimo Ministero;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze...dicembre 2009, recante la “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010”;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l’attività amministrativa e la gestione del... gennaio 2010, n... , con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l’anno 2010 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTI, in particolare, gli obiettivi strategici ed operativi, nonché le risorse finanziarie relative ai capitoli del bilancio 2010 di competenza del Dipartimento per.../Consiglio Superiore...;

VISTO il DPR del... n...., con il quale ...è stato nominato Capo del Dipartimento per.../Presidente...

VISTI i DPCM con i quali sono stati nominati i Direttori generali preposti alle Direzioni generali del Dipartimento e (i Direttori generali territoriali/Provveditorati interregionali per le opere pubbliche);

CONSIDERATO che la direttiva ministeriale suindicata prevede che ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza;

CONSIDERATO, altresì, che la medesima direttiva stabilisce che, ai sensi del combinato disposto dell' art. 3 del decreto legislativo n. 279/99, dell'art. 5 del decreto legislativo n. 300/99 e degli artt. 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, anche ai fini di attuazione di tale direttiva, definiscono gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e strumentali e che questi ultimi assegnano l'attuazione di progetti, attività gestionali ed obiettivi, con le relative risorse, ai dirigenti di seconda fascia che dirigono, coordinano e controllano gli uffici da essi dipendenti, provvedendo alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;

RITENUTO, pertanto, necessario, procedere all'assegnazione ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento(e delle Direzioni generali territoriali/Provveditorati interregionali per le opere pubbliche/...) degli obiettivi strategici ed operativi conferiti al Dipartimento con la menzionata direttiva per l'anno 2010, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

SENTITI i Direttori generali (e i Direttori generali territoriali/Provveditori interregionali per le opere pubbliche/...) interessati;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione obiettivi)

1. Per l'anno 2010, sono assegnati ai titolari delle Direzioni generali (e delle Direzioni generali territoriali/Provveditorati interregionali per le opere pubbliche/...), gli obiettivi di seguito specificati:

- alla Direzione generale...(Direzione generale territoriale/Provveditorato interregionale per le opere pubbliche/...) gli obiettivi di cui agli allegati...;
- alla Direzione generale...;

Art. 2

(Relazione stato attuazione obiettivi)

1. I Direttori generali (e i Direttori generali territoriali/Provveditorati interregionali alle OO.PP.) relazionano, trimestralmente, al Capo Dipartimento in ordine allo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, evidenziando le eventuali criticità e le motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato atteso.
2. Le relazioni trimestrali relative agli obiettivi previsti dalla programmazione strategica devono pervenire in tempo utile a consentire l'immissione nel SISTRA, entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di riferimento, dei dati inerenti al monitoraggio di attuazione della direttiva ministeriale in materia.

Art. 3

(Assegnazione risorse)

Art. 4

(Ulteriori disposizioni)



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per . . .

Direzione generale . . . (Direzione generale territoriale/Provveditorato generale per le opere pubbliche/ . . .)

Il Direttore generale (Il Direttore generale territoriale/Il Provveditore interregionale per le opere pubbliche/ . . .)

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e successive modificazioni;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, di modifica della legge 5 agosto 1978, n. 468 e di delega al Governo per l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1999, n. 279 e successive modificazioni, concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, il riordino del sistema di tesoreria unica e la ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato e, in particolare, l’art. 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e, in particolare, l’art. 5, con il quale sono fissati i compiti e definiti i poteri attribuiti ai Capi Dipartimenti nei Ministeri il cui ordinamento ne prevede la costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo degli organi di Governo e di attività amministrativa e gestione dei dirigenti, nonché l’art. 16, comma 1, lettera b), che assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l’attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di

definizione degli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l'attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTO, altresì, l'art. 17 del citato decreto legislativo n. 165/2001, in base al quale i dirigenti preposti ad uffici dirigenziali non generali, tra l'altro, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, nonché svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati, fermi restando i compiti di direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici da essi dipendenti e di gestione del relativo personale e delle inerenti risorse finanziarie e strumentali;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e, in particolare, l'articolo 1 che ha previsto l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti";

VISTO il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";

VISTO il decreto legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto legge n. 78/09, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 2009, n. 141;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega n. 15/2009;

VISTA la legge ... dicembre 2009, n...., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

VISTA la legge ...dicembre 2009, n..., che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale sono state, tra l'altro, disciplinate le strutture di 1° livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, e fissate le relative aree di competenza;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009, Reg. n. 4-Fog.328 di disciplina delle strutture di 2° livello, ossia di livello dirigenziale non generale, sia centrali che periferiche;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 aprile 2009, n. 266/7.1, registrato alla Corte dei Conti il 18 giugno 2009, Reg. n. 6-Fog. 78, con il quale sono state disciplinate le procedure per il conferimento degli obiettivi, la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti di prima e seconda fascia del medesimo Ministero;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze...dicembre 2009, recante la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010";

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'attività amministrativa e la gestione del...gennaio 2010, n... , con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2010 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTI, in particolare, gli obiettivi strategici ed operativi, nonché le risorse finanziarie relative ai capitoli del bilancio 2010 di competenza del Dipartimento per..... ;

VISTA la direttiva del..., n....., con la quale il Capo del Dipartimento per.../..., in attuazione della menzionata direttiva ministeriale per l'attività amministrativa e la gestione, ha assegnato ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento (e ai Direttori generali territoriali/Provveditorati interregionali per le opere pubbliche/...) gli obiettivi da perseguire nell'anno 2010, con le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTI, in particolare, gli obiettivi assegnati alla Direzione generale...(Direzione generale territoriale/Provveditorato interregionale per le opere pubbliche/...);

VISTO il DPCM del... n....., con il quale ...è stato nominato Direttore generale.... (Direttore generale territoriale/Provveditore interregionale alle opere pubbliche/...);

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione alle Divisioni (Uffici) di questa Direzione generale (Direzione generale territoriale/Provveditorato interregionale per le opere pubbliche/...) degli obiettivi da realizzare per l'anno 2010, oltre che delle risorse di bilancio per il medesimo anno inerenti le materie di competenza e delle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle medesime strutture;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione obiettivi)

Per l'anno 2010, sono assegnati:

- alla Divisione/Ufficio/... gli obiettivi di cui agli allegati...;
- alla Divisione/Ufficio/...;

Art. 2

(Monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi e relazione finale)

1. I responsabili delle Divisioni (Uffici/...) effettuano il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo ogni trimestre, per il tramite del sistema informativo per il controllo di gestione

(SIGEST), i dati necessari alla verifica della percentuale di avanzamento degli stessi obiettivi e gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

2. A conclusione del monitoraggio, entro il 28 gennaio 2011, i Responsabili delle Divisioni (Uffici/...) predispongono una sintetica relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno, tesa ad illustrare, in particolare, le motivazioni del mancato o parziale conseguimento degli obiettivi.

(Art. 3
(Assegnazione risorse)

Art. 4)
(Ulteriori disposizioni))